



# NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 12 – Dicembre 2018

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY



*Con Fabrizio e Corrado  
nel cuore  
ecco a voi il  
69° Superspettacolo*



# “La Bellezza del Presepe”

## Mostra presepiale e arte sacra

Con l'inaugurazione dell'8 dicembre scorso si è aperta la Mostra “La Bellezza del Presepe” - *Il messaggio evangelico attraverso la creatività e l'arte* che si tiene presso i locali della Parrocchia S. Maria Assunta in località Paterno a Villa Adriana. Una cerimonia che ha visto passare sul palco, il piccolo coro dell'Azione Cattolica parrocchiale, i maestri e gli allievi dell'Associazione Culturale “Mondo Musica”, la Band Jempò e a sottolineare la valenza della manifestazione il Sindaco di Tivoli, dott. Giuseppe Proietti che ha inaugurato l'esposizione presepiistica (foto in basso). Durante il pomeriggio è stato acceso il presepe, realizzato con oltre 400 candele, i bambini hanno potuto scattare la foto e consegnare la letterina a Babbo Natale e divertirsi con gli animatori di Fantazoo. Circa 70 le opere esposte nella sala parrocchiale realizzate da appassionati, maestri presepisti, pittori, scultori di Tivoli e della Valle dell'Aniene. L'iniziativa organizzata dall'Azione Cattolica parrocchiale e incoraggiata dal Parroco don Giovanni Sestili, ormai alla sua quinta edizione, di anno in anno cresce nella bellezza e nel numero delle opere esposte. Rinnoviamo l'invito a visitare la mostra aperta il venerdì, il sabato e la domenica dalle ore 16,00 alle ore 19,00 in Via O. Coccanari, 31 in loc. Paterno a Villa Adriana.



Alcuni momenti dell'inaugurazione e alcune delle realizzazioni esposte.

## L'ultima fatica del C.I.S.

*Realizzata una rampa di accesso facilitato all'interno di Villa Braschi*



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

Impegno, fatica, ma anche tanta determinazione nel realizzare un percorso agevole all'interno del parco pubblico di Villa Braschi per raggiungere il *Centro di Integrazione Sociale*.

Lo ha benedetto il 7 dicembre scorso S.E. Mons. Parmeggiani, vescovo di Tivoli, invocando l'aiuto del Signore sui ragazzi e sui presenti all'inaugurazione.

Un ringraziamento a:

- ing. Mario Rastelli per i permessi, le autorizzazioni e la collaborazione con gli uffici comunali competenti,
- ing. Franco Rastelli, per la realizzazione dell'opera,
- Rotary Club, Travertino Mariotti, Ass. Fedeli Maria SS.ma di Quintilioli,
- a tutti i singoli che hanno permesso che la rampa di accesso facilitato potesse diventare realtà,
- al Sindaco che ha inaugurato l'opera,
- a S.E. Mons. Mauro Parmeggiani, Vescovo di Tivoli, che ha benedetto la realizzazione.

Un grazie per l'impegno, la volontà e lo spirito di servizio alla Presidente del C.I.S. alla signora Carla Rastelli Alunni e al Direttivo.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

# Ora la Rocca Pia è del Comune di Tivoli

## Ogni sabato e domenica visite guidate gratuite

Da giovedì 13 dicembre, il complesso monumentale della Rocca Pia è proprietà della Città di Tivoli: è stato infatti firmato il definitivo atto di trasferimento del bene, a titolo gratuito, dall'Agenzia del Demanio al Comune, nell'ambito dei programmi del federalismo demaniale.

A suggello del memorabile avvenimento e al termine della cerimonia ufficiale, sulla torre più alta della Rocca

è stata issata la bandiera amaranto-blu con lo stemma della nostra Città.

«È una giornata storica poiché dopo 500 anni la Rocca, invece di essere vista e considerata come un corpo estraneo alla Città torna a essere il suo cuore pulsante – ha commentato il Sindaco Giuseppe Proietti –. La Rocca spesso ha costituito nell'immaginario collettivo della comunità tiburtina una sorta di simbolo. Da oggi questo sim-

bolo scende in mezzo alla gente». La Rocca Pia resterà aperta ogni sabato e domenica, dalle ore 10 alle ore 16, con ingresso gratuito. Sono previste visite guidate gratuite ogni 15 minuti, con ultimo ingresso alle ore 15,30.

Ogni turno di visita, della durata di circa 30 minuti, si prenota all'ingresso secondo la disponibilità e fino a esaurimento posti (20 persone per ogni turno).

G.D.A.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

Il picchetto della Polizia Locale.



Foto A.M.P.

Al centro i volontari dell'A.N.C.



Foto A.M.P.



Una suggestiva scenografia dipinge la fortezza con i colori di amaranto-blu e un alto vessillo sventola sulla torre più alta.

### *Grata bonis, invisā malis, inimica superbis sum Tibure: enim sic Pius instituit*

Così recita l'iscrizione apposta sul portale d'ingresso della Rocca voluta dal papa Pio II Piccolomini che ne fece avviare i lavori nel 1461, nell'area prossima all'Anfiteatro di Bleso. L'imponente struttura, che si estende per oltre mille metri quadrati e più di 8mila metri cubi nel centro della Città, è costituita da quattro torri di diverse dimensioni, collegate da alti muraglioni e chiuse da merli guelfi. Nel 1539 all'interno della Rocca il papa Paolo III approvò il progetto della Regola della Compagnia di Gesù presentatogli da Sant'Igna-

zio di Loyola. L'area intorno alla Rocca fu utilizzata come riserva di caccia nel XVI secolo dal cardinale Ippolito d'Este, nel secolo successivo la zona intorno al monumento fu utilizzata dai tiburtini come pascolo, campo da gioco e parco pubblico. Nel secolo XIX la Rocca alternò la funzione di caserma pontificia con quella di prigione e tale funzione mantenne fino al 1960. Il complesso monumentale della Rocca Pia viene riaperto oggi al pubblico dopo una lunga e complessa attività di recupero e di restauro.



La musicista Francesca Timperi con il Segretario comunale.



Il Sindaco di Tivoli prof. G. Proietti.



Il rappresentante del Demanio.

# Ceramiche d'Autore di Maria Palumbo

Tivoli ha accolto un'artista nel suo grembo di città d'arte: Maria Palumbo. Donna energica e caparbia, che ha fatto delle sue ali di farfalla il suo punto di forza, su cui poggiano le fondamenta di una straordinaria immaginazione. Dotata di un talento unico, crea opere di pregio dai contenuti unici. La ceramica le ha svelato tutti i suoi segreti. Maria ha uno stile unico, forgiato in anni e anni di carriera artistica in quel di Vietri sul mare, dove giovinetta lavorava nelle botteghe dei mastri ceramisti. Un piccolo aforisma descrive perfettamente l'indole creativa che la pervade: "Un artista, un'emozione, il colore diventa poesia visiva, passando per il fuoco della passione". Tivoli e Maria Palumbo, un connubio ideale. La città dona le sue bellezze e Maria le imprime a fuoco sulla ceramica, destinate a sfidare il tempo. Ogni suo pezzo ricambia generosamente ciò che la città offre.

Nel suo laboratorio, in via della Sibilla, 55, opere per tutte le occasioni: complementi di arredo, bomboniere personalizzate per qualsiasi evento, corredi da tavola (servizi piatti) personalizzati, rivestimenti in ceramica per bagni e cucine, lavorazioni in oro zecchino e platino, gadget pubblicitari personalizzati per aziende, restauro ceramica e porcellana.

L'arte di Maria dà nuovo lustro a Tivoli, riportando un antico mestiere, che ai giorni nostri viene praticato per la maggior parte a livello industriale. Consiglio di andarla a trovare, potrete constatare con mano, il suo genio creativo al lavoro.

ALESSANDRO LEMUCCHI



TIVOLI, TESTIMONE DEL GRAND TOUR

## Per tornare a guardare i nostri beni culturali con gli occhi incantati dei viaggiatori di allora

*Al Convitto Tertulliano Bonamoneta presenta le riproduzioni di 12 dipinti con i Templi di Vesta e della Sibilla*

Foto Giancarlo Lenzi



Tivoli, 29 novembre 2018. L'arch. Margherita Eichberg, *Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale*, il collezionista Tertulliano Bonamoneta, la prof.ssa Anna Maria Panattoni, l'arch. Andrea Bruciati, *Direttore dell'Istituto autonomo Villa Adriana e Villa d'Este di Tivoli*.

Dal '500 all'800 migliaia di viaggiatori stranieri hanno percorso il nostro Paese: da soli o in compagnia, molti giovani inglesi, francesi e tedeschi intraprendevano un lungo viaggio in Europa che terminava in Italia, la meta più attesa del Grand Tour, il "grande viaggio" di formazione e di diletto. È una lunga tradizione culturale che ci ha lasciato splendidi diari di viaggio e dipinti che custodiscono come per incanto l'emozione del paesaggio.

Si partiva per l'Italia per visitare le città e studiare le istituzioni politiche di una miriade di forme di governo, quando in Europa c'erano ormai grandi Stati nazionali. Per consultare le biblioteche più prestigiose. Per ammirare le maestose rovine greche e romane e le opere d'arte custodite nelle chiese e nei palazzi nobiliari, o per viaggiare nel tempo tra le strade di Ercolano e Pompei, riportate alla luce nel corso del Settecento. Per acquistare quadri, incisioni e reperti archeologici e arricchire così la propria collezione. Per meravigliarsi della natura scintillante e rigogliosa del Mediterraneo, tra panorami luminosi e frutti dal sapore squisito. Per vivere avventure sentimentali con una certa libertà e conoscere altri giovani di tutti i paesi: "in Italia si

incontra l'Europa", si diceva. Per imparare a comportarsi in società: è con questo viaggio di formazione che si entrava nella maturità o, se si era già adulti, si metteva alla prova la propria visione del mondo. Tra grandi distanze, pericoli scampati e nuovi incontri, il "viaggio in Italia" era un'impresa da ricordare per tutta la vita, da raccontare in lettere scritte di getto al tavolo di una locanda o, al ritorno, in vere e proprie guide di viaggio.

Tivoli rappresentava una meta irrinunciabile per i viaggiatori che soggiornavano a Roma. Le maestose rovine di Villa Adriana, le stanze affrescate e i giardini di Villa d'Este, i vicoli del centro storico e i panorami sulla Campagna romana, la pittoresca forra dell'Aniene con la grande cascata, tra l'antica acropoli e i vigneti di pizutello, negli ambienti che oggi fanno parte di Villa Gregoriana: a Tivoli, più che in ogni altro luogo, storia e natura sembravano intrecciarsi creando un gioiello unico al mondo. Ne parlano nei loro diari il filosofo Michel de Montaigne, il precettore François Maximilien Misson, il giurista Montesquieu, e l'erudito Charles de Brosses, tutti e quattro francesi. Ne parlano il musicologo inglese Charles Burney e il gran-

de poeta tedesco Johann Wolfgang Goethe, in Italia tra il 1786 e il 1788 e già famoso per il romanzo "I dolori del giovane Werther". O ancora Chateaubriand, il padre del Romanticismo francese, che nei primi anni dell'800 si innamorò dei tramonti tiburtini.

I dodici dipinti riprodotti da Tertulliano Bonamoneta mostrano il salto dell'Aniene tra i templi di Vesta e della Sibilla, scene di vita agreste con greggi al pascolo o contadini impegnati nella vendemmia, come la "Veduta di Tivoli con la Cascata dell'Aniene" di Gaspar van Wittel (1653-1736) o "La Cascata di Tivoli" di Abraham Teerlink (1776-1857).

In quasi tutte le tele la luminosità dell'acqua risplende in mezzo alle rocce e alla vegetazione, come nelle "Cascate di Tivoli" di Christian Wilhelm Ernst Dietrich (1712-1774) o in quelle di Johann Martin von Rohden (1778-1868), pittori tedeschi.

Molti paesaggi sono ancora oggi perfettamente riconoscibili, altri sono stati modificati dal tempo, altri ancora già allora mischiavano realtà e fantasia. Viaggiare in Italia voleva dire anche sognare a occhi aperti.

# Anna Baccari porta in Giappone la sua arte e rinsalda il patto con Tivoli



A un anno dall'apertura del biscottificio Tivoli a Yugawara (7 novembre 2017), con cui la nostra città è gemellata, la pittrice Anna Baccari ha esportato la sua arte nella cittadina giapponese della prefettura di Kanagawa dal 6 al 12 novembre 2018.

L'iniziativa, in origine accolta dall'amministrazione tiburtina come una occasione per rinsaldare i vincoli amicali del gemellaggio, si è poi configurata come l'esperienza privata di Anna, seppur animata da un grosso trasporto per mantenere alti i colori della nostra Città.

Notevoli l'apprezzamento delle spettacolari doti e della produzione dell'artista nostrana, l'ospitalità deliziosa e la condivisione delle culture, in un luogo in cui sanno apprezzare Tivoli, reinterprestandone, ovviamente in chiave orientale, l'Unicità, la Straordinarietà e le Delizie.

Al ritorno, la pittrice Baccari, a suggello dell'accoglienza e su indicazione degli stessi straordinari Giapponesi, ospiti "senza limiti", veri Amici, ha voluto donare – per loro conto – un'offerta al Villaggio Don Bosco, in nome dell'Arte che non conosce confini e come gesto di amicizia internazionale nella direzione della crescita e dell'educazione dei giovani.

A.M.P.





L'artista mentre ritrae una modella giapponese che indossa il costume di Isabella d'Este.

## Cinema d'autore al Giuseppetti

**CINEMA D'ESSAI**

DALL' 11 GENNAIO  
AL 19 APRILE

PRIMO SPETTACOLO ORE 19  
SECONDO SPETTACOLO ORE 21

CINEMA GIUSEPPETTI  
INGRESSO 3€

Tivoli  
L'ARTE DEL CINEMA

BEATS  
CINEMA

# All'Istituto "Rosmini" di Tivoli il corso per Operatore agro-ambientale

*Ville storiche, turismo rurale, prodotti tipici: l'agricoltura di oggi è cambiata e guarda al domani. Un'idea di futuro per i nostri ragazzi.*

Nell'Istituto "Antonio Rosmini" di Tivoli è nato un corso all'avanguardia che unisce tradizione e innovazione. Il corso di "Operatore agro-ambientale" dura tre anni ed è gratuito per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione dopo la terza media. Oltre alle materie scolastiche, comprende pratica di agricoltura, laboratori di trasformazione dei prodotti e *stages* in ville storiche, aziende e agriturismi. L'Istituto stesso, che pure si trova in posizione centrale in viale Mannelli, è circondato da una grande area verde di 8.000 mq, con l'orto didattico, il roseto, l'oliveto e il vigneto di "pizzutello", la tipica uva da tavola tiburtina. L'Operatore agro-ambientale potrà lavorare nella manutenzione di ville storiche, parchi pubblici e giardini, ma anche in aziende agricole, agriturismi e vivai, creando spazi verdi in eventi e cerimonie o trasformando i prodotti della terra in eccellenze agro-alimentari.

## La bellezza delle ville storiche

Da un'indagine di mercato è emerso che sempre più enti pubblici e aziende richiedono operatori agro-ambientali per le potature periodiche di giardini, viali e parchi. Roma ha un bisogno continuo di manutenzione del verde, mentre Tivoli è la città delle ville storiche patrimonio Unesco (Villa d'Este e Villa Adriana) e FAI (Villa Gregoriana), visitate ogni anno da migliaia di turisti.



Villa d'Este ha un tipico giardino all'italiana, con i viali regolari tra siepi e fontane. Attorno alle maestose rovine di Villa Adriana, invece, ulivi e prati sembrano ancora incorniciare il sogno del grande imperatore Adriano, accompagnando lo sguardo verso la campagna romana o i monti degli Appennini. Villa Gregoriana, infine, con i sentieri che scendono e risalgono dalla ri-

pida valle dell'Aniene, è un giardino romantico in cui a ogni passo cambia il panorama, dando al visitatore un'emozione sempre nuova e diversa.

## I prodotti tipici esaltano la creatività

Il territorio tiburtino è ricco di eccellenze della tavola. Oggi che la sicurezza alimentare è diventata così importante, trasformare i prodotti della terra in un alimento buono e sano è una professione che associa i metodi tradizionali con le nuove tecnologie.



Pensiamo ai prodotti dalla storia millenaria, come l'olio d'oliva, ma anche a nuove tendenze come la birra artigianale, in cui conta molto la creatività e il talento individuale. C'è spazio per sperimentazioni geniali e per abbinamenti inediti e gustosi, come quello tra formaggi e miele. Il mercato vuole un prodotto più caratterizzato possibile, che con il suo gusto unico sappia raccontare una storia, un territorio o una persona.

## Ospitalità in campagna e mercato sul web



Ogni domenica gli agriturismi aprono le loro porte a famiglie che vogliono passare una giornata in fattoria e a turisti che si fermano per una o più notti, lontano dalla frenesia della città. Sono spesso le tappe di percorsi a piedi, in bicicletta o a cavallo. Oppure sono lo scenario di eventi e cerimonie: sempre più persone vogliono festeggiare in campagna un giorno speciale. In un agriturismo l'Operatore agro-ambientale può dedicarsi alle coltivazioni o trasformare i prodotti aziendali in confetture di frutta o bottiglie di vino.



I punti-vendita che vediamo nelle aziende sono solo una delle modalità di commercio dei prodotti. Oggi con l'e-commerce le nostre eccellenze viaggiano anche sul web: chi coltiva o trasforma i prodotti li vende con il sito internet, prendendo le ordinazioni direttamente sul proprio smartphone. Radici nella terra, idee nel futuro!

## Qual è la tua sfumatura di verde?

*I ragazzi immaginano la loro professione dopo la terza media*

In uno degli Open-day dell'Istituto abbiamo intervistato i ragazzi che sentono di avere questa passione per il verde e stanno immaginando il loro futu-



ro dopo la terza media. “Mi piace stare all’aria aperta, a contatto con la natura – ci dice **Marco** – e vorrei un lavoro così”. “Io ho una grande passione per gli ulivi. Avete mai sentito l’odore dell’olio nuovo, nei frantoi?”, ci domanda **Alessandro**. “Ci piace cucinare, sì. Ma pensiamo che la qualità di un prodotto derivi prima di tutto da come lo coltiviamo”, sostengono Daniela e Andrea: **Daniela** ama preparare i dolci scegliendo con attenzione le farine biologiche, **Andrea** vorrebbe invece imparare a fare il formaggio. Per altri è una questione familiare: “Mio padre ha un’azienda agricola e un giorno vorrei gestirla io, mantenendo alcune cose, ma migliorandone tante altre, perché il mondo è andato avanti e voglio essere al passo con i tempi”, afferma **Michele**, che aggiunge: “Mi piace viaggiare, ma vorrei che il mio futuro lavoro fosse qui, nei luoghi dove vivono i miei amici”. Anche chi non possiede un terreno è affascinato dalla magia della campagna. **Sara** da grande vuole organizzare cerimonie e matrimoni in stile country, tra antichi casali e balle di fieno, associando piante e fiori come va di moda adesso: “Ci vuole competenza, buon gusto e manualità: e io ce l’ho!”.



## GLI OPEN-DAY

L’Istituto  
“Antonio Rosmini”  
si trova in viale Mannelli 9,  
a pochi metri  
dalle fermate degli autobus  
che lo collegano  
a tutti i comuni  
del circondario.

**Open-day**  
**il 12 e 19 gennaio 2019**  
dalle ore 9 alle 14,  
per vedere la sede,  
conoscere gli insegnanti  
e avere informazioni  
sulle iscrizioni.

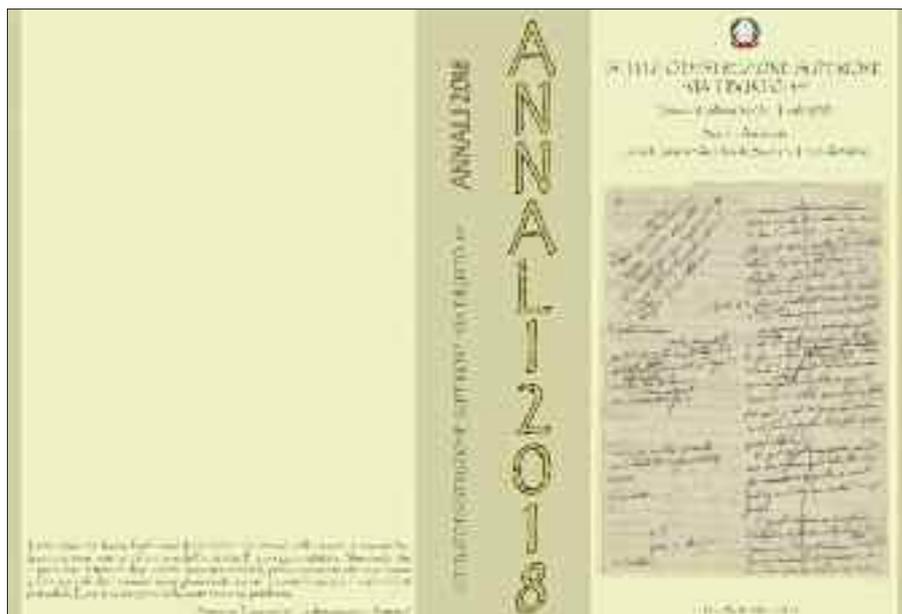
e-mail:  
[cfprosmi@tivoliforma.it](mailto:cfprosmi@tivoliforma.it)

Tel. 0774.31991

## Presentati gli “Annali” del Liceo Classico

La tradizione, per fortuna, continua e alunni, ex alunni e docenti del Liceo “Amedeo di Savoia” e altre personalità pubblicano puntualmente un volume che raccoglie studi, riflessioni, traduzioni. Un momento di confronto culturale importantissimo per

Tivoli e per la Scuola locale. Soddisfazione da parte del Dirigente prof. Nicola Armignacca e del prof. Marchionne, coordinatore della pubblicazione. Una nota speciale di merito per il prezioso apporto tecnico della sig.ra Marcella Testa.



Al microfono, il Dirigente prof. Armignacca, con i proff. Lattanzi e Marchionne.



Il D.S. con il prof. Marchionne.

ISTITUTO COMPRENSIVO TIVOLI II - TIVOLI CENTRO

# Cyberbully

## Un dizionario sul Cyberbullismo

Seguendo le Linee di Orientamento del MIUR per la prevenzione e il contrasto del Cyberbullismo, si è svolto il 29/11/2018 l'evento patrocinato dall'I.C. Tivoli II - Tivoli Centro e organizzato dall'Agente Generale di Tivoli Tiburtina Alessandro Fiorini.

Da sempre le Assicurazioni hanno fatto dello studio e dell'analisi dei fenomeni sociali un punto di forza per sviluppare progetti di valutazione e prevenzione del rischio. Le maggiori Compagnie mondiali, in particolare modo quelle europee, stanno monitorando da diversi anni il fenomeno del bullismo tra gli adolescenti con particolare attenzione alla sua perpetrazione attraverso la rete digitale. La scuola, come fulcro di aggregazione sociale, sta mettendo in atto la strategia di contrasto.

Tutela e garanzia (temi tipici del mondo assicurativo) sono necessarie ai giovani per crescere consapevoli e coscienti e attuare la strategia di contrasto. *"Bulldictionary. Le parole possono far male. Diamo valore alle parole"*: l'iniziativa online si rivolge in par-

ticolare ai ragazzi tra i 10 e i 14 anni, una fascia d'età considerata particolarmente a rischio, e ovviamente alle famiglie che sentono di doversi preparare ad affrontare in maniera adeguata il fenomeno. L'evento ha visto come protagonisti, accanto all'Agente Generale di Tivoli, l'Associazione Informati- ci senza frontiere (ONLUS) della quale fanno parte numerosi professionisti psicologi e informatici che si propongono di sensibilizzare i giovani verso il fenomeno del cyberbullismo.

*Bulldictionary* è infatti un dizionario che raccoglie tutte le parole, dalla A alla Z, che caratterizzano il linguaggio del cyber bullo, che con esse da forma ad atteggiamenti persecutori che, assunti con leggerezza, generano isolamento ed emarginazione per le vittime che così si vengono a trovare in una situazione di vulnerabilità. Un pomeriggio interessante, di formazione per genitori e docenti che ha rappresentato un momento di fattiva sinergia tra scuola, genitori e agenzie del territorio.



**10 CONSIGLI PER IMPARARE A PROTEGGERSI DAL CYBERBULLISMO**

**Cyberbullismo**  
Il cyberbullismo è definito come: [...] l'uso di tecnologie elettroniche per inviare, pubblicare o diffondere in pubblico o nei contatti a scopo di offesa, molestia, minaccia, diffamazione o intimidazione. [...] Il cyberbullismo è un fenomeno che si verifica soprattutto tra i ragazzi che utilizzano i social network e i siti di messaggistica istantanea.

**10 Consigli per la famiglia**

1. Discutete con i figli, in modo aperto e pacifico, di strategie per gestire la rabbia, la vergogna e il dolore.
2. Insegnate ai figli come gestire le emozioni e i sentimenti.
3. Insegnate ai figli come gestire le emozioni e i sentimenti.
4. Discutete con i figli come gestire le emozioni e i sentimenti.
5. Discutete con i figli come gestire le emozioni e i sentimenti.
6. Discutete con i figli come gestire le emozioni e i sentimenti.
7. Discutete con i figli come gestire le emozioni e i sentimenti.
8. Discutete con i figli come gestire le emozioni e i sentimenti.
9. Discutete con i figli come gestire le emozioni e i sentimenti.
10. Discutete con i figli come gestire le emozioni e i sentimenti.

**Dipendenza tecnologica**  
La dipendenza tecnologica è un fenomeno che si verifica quando un individuo utilizza i dispositivi tecnologici in modo compulsivo e incontrollato.

**10 Consigli per i ragazzi**

1. Non rivelare mai informazioni personali online.
2. Non accettare mai incontri con persone sconosciute.
3. Non accettare mai regali o inviti da persone sconosciute.
4. Non accettare mai di essere fotografati o filmati da persone sconosciute.
5. Non accettare mai di essere toccati da persone sconosciute.
6. Non accettare mai di essere molestati da persone sconosciute.
7. Non accettare mai di essere minacciati da persone sconosciute.
8. Non accettare mai di essere diffamati da persone sconosciute.
9. Non accettare mai di essere intimiditi da persone sconosciute.
10. Non accettare mai di essere estorcere da persone sconosciute.

**10 Consigli per la famiglia**

1. Discutete con i figli, in modo aperto e pacifico, di strategie per gestire la rabbia, la vergogna e il dolore.
2. Insegnate ai figli come gestire le emozioni e i sentimenti.
3. Insegnate ai figli come gestire le emozioni e i sentimenti.
4. Discutete con i figli come gestire le emozioni e i sentimenti.
5. Discutete con i figli come gestire le emozioni e i sentimenti.
6. Discutete con i figli come gestire le emozioni e i sentimenti.
7. Discutete con i figli come gestire le emozioni e i sentimenti.
8. Discutete con i figli come gestire le emozioni e i sentimenti.
9. Discutete con i figli come gestire le emozioni e i sentimenti.
10. Discutete con i figli come gestire le emozioni e i sentimenti.

**10 Consigli per i ragazzi**

1. Non rivelare mai informazioni personali online.
2. Non accettare mai incontri con persone sconosciute.
3. Non accettare mai regali o inviti da persone sconosciute.
4. Non accettare mai di essere fotografati o filmati da persone sconosciute.
5. Non accettare mai di essere toccati da persone sconosciute.
6. Non accettare mai di essere molestati da persone sconosciute.
7. Non accettare mai di essere minacciati da persone sconosciute.
8. Non accettare mai di essere diffamati da persone sconosciute.
9. Non accettare mai di essere intimiditi da persone sconosciute.
10. Non accettare mai di essere estorcere da persone sconosciute.

SAN POLO DEI CAVALIERI

## Benessere psicofisico e disagio sociale: esperti a convegno

Il benessere raggiunto dall'individuo attraverso percorsi soggettivi anche molto diversi tra loro riduce il disagio personale, produce effetti positivi sia nella sfera della vita privata che in quella pubblica, riduce quindi l'impatto sui servizi e sulla spesa sociale. Idee di fondo apparentemente molto semplici, che contengono tuttavia molte chiavi di interpretazione, da quella sociologica a quella psicologica, da quella organizzata a quella finanziaria.

Se ne è parlato sabato 24 Novembre a San Polo dei Cavalieri, nel corso del convegno "Il benessere psicofisico come antidoto al disagio sociale" con la partecipazione di esperti e di addetti ai lavori.

Relatori tre giovani professionisti: la dr.ssa Angelina Pedicini su "L'ipnosi per il benessere e il cambiamento", il dr. Antonio Errante sul tema "Il disagio sociale: psicopatologie e percorsi di consapevolezza" e il dr. Matteo Sarletti, Osteopata. Molto interessante anche il dibattito che ne è seguito, con numerosi intervenuti di medici, operatori sanitari, rappresentanti di Associazioni e amministratori presenti tra il folto pubblico.

Nelle intenzioni della Amministrazione Comunale, che ha organizzato questa importante occasione di analisi e di confronto, la dimostrazione di come la cura dei rapporti con l'ambien-

te naturale e il contesto umano in cui si vive, se necessario sostenuti anche da opportune modalità scientifiche, creando benessere sia la migliore ricetta naturale contro violenze, ludopatie, dipendenze e altre degenerazioni indotte dal disagio. Mali dei quali, successivamente, deve farsi carico la comunità intera chiamata a sostenerne la spesa sociale.

«Edificare le coscienze è la migliore opera pubblica che la politica pos-

sa realizzare, ma la politica – ha dichiarato nel suo intervento il Sindaco Paolo Salvatori – viene generalmente considerata come qualcosa che vola sopra la società. Deve invece muoversi dentro la società, anche attraverso iniziative come questa, che servono a valorizzare giovani professionisti, a far conoscere nuove frontiere di studio e a rappresentare la concreta attenzione delle istituzioni verso i soggetti più fragili o esposti della comunità».



MARCELLINA

## Mulini a secco: gli effetti del clima sul raccolto

A Marcellina gli effetti negativi del freddo gelido denominato "burian" del febbraio scorso, quando le temperature scesero a  $-10^{\circ}$ , si stanno vedendo in questo periodo e in parte si sono già verificati la scorsa primavera con la scarsa raccolta di frutta, fonte di red-



dito nell'economia locale. In questo periodo si sta effettuando la raccolta delle olive i cui alberi, insieme agli agrumeti, sono stati quelli che hanno più sofferto il fenomeno anomalo verificatosi in inverno.

Molte piantagioni non hanno sopportato le rigide temperature e, anche se in parte sono riuscite a riprendersi, non hanno avuto l'energia di far sbocciare la fioritura, facendo presagire la scarsa raccolta che ci sarebbe stata.

Oggi gli agricoltori locali stimano una perdita dell'80% tanto che alcuni frantoi che negli anni passati lavoravano a ritmo continuato non hanno



nemmeno iniziato l'attività di molitura, mentre altri hanno lavorato molto meno rispetto a periodi migliori in cui per le strade della cittadina e le località di campagna era un andirivieni di mezzi agricoli carichi di olive.

I locali dei mulini erano colmi di olive, gli agricoltori erano soddisfatti e, seppur stanchi, contenti poiché sapevano che i loro sacrifici venivano ripagati e tutta l'economia legata alla produzione dell'olio ne beneficiava.

F. CERASUOLO

MARCELLINA

# Una scuola più funzionale con una LIM

## Il dono dei *Rising Bikers Lucretili*

Venerdì 23 novembre scorso grande gioia per gli alunni della III B della scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo di Marcellina per l'inaugurazione della L.I.M. installata grazie alla donazione della locale associazione R.B.L. Rising Bikers Lucretili di una parte dei componenti necessari al funzionamento di questa grande risorsa didattica che è la lavagna interattiva multimediale.

La Dirigente scolastica, Mariapia Metallo, ha voluto ringraziare il gruppo dei motociclisti, fondato dal Presidente Alessandro Petrillo e dal suo vice Filiberto Olivieri, organizzando una cerimonia nel plesso della scuola Primaria di via Regina Elena alla presenza di numerosi rappresentanti dell'associazione locale dei bikers, del personale insegnante, ausiliario e del Pre-

sidente del Consiglio d'Istituto uscente Alessandro Pezzoli.

La LIM, che si affianca alle 3 già presenti nella scuola Primaria, consente ai piccoli studenti di assistere alle lezioni con maggiore partecipazione coinvolgendo tutti a interessarsi alle va-

rie attività didattiche in modo più informativo. Va riconosciuto il merito alla Dirigente scolastica, che dirige l'I.C. di Marcellina soltanto dallo scorso settembre, d'essere stata capace di interessare i centauri del R.B.L. che sin da subito hanno risposto positivamente alle sue richieste di collaborazione per il miglioramento dell'offerta formativa della scuola.

Ora ci si augura che anche le altre associazioni del territorio marcellinese si associno all'encomiabile gesto di solidarietà del gruppo R.B.L. mostrando interesse nel partecipare al miglioramento. Solo così, in questo periodo storico di crisi dei valori, può nascere la speranza in una società migliore per le future generazioni.

FRANCO CERASUOLO



La D.S. Mariapia Metallo.

Una rappresentanza dei *Bikers* con la Dirigente scolastica e il Presidente uscente del Cdi.

### Notiziario Tiburtino

Ricordiamo ai nostri lettori che, a fianco del nostro periodico, esiste la pagina Facebook *Notiziario Tiburtino* in aggiornamento continuo, che integra le pagine cartacee del mensile. Lì è possibile dunque trovare notizie di immediata spendibilità su Tivoli e sul territorio.



## Un mese di corsa

### “Gajardi e Tosti TM”

Questo è il nomignolo che simpaticamente ho scelto per il gruppo, fiore all'occhiello della *Tivoli Marathon*, quello che da mesi tiene alto il nome della squadra partecipando assiduamente alle gare e conquistando molte volte anche il podio. Loro che si impegnano negli allenamenti perché quasi tutte le domeniche hanno un appuntamento importante. Sono la nostra forza e speranza soprattutto in questo momento che molti di noi per svariati motivi sono costretti a stare lontani dalle gare. Il 2018 è stato un anno negativo per molti atleti e per fortuna ci sono stati loro a rappresentare i nostri colori andando avanti con una tenacia impressionante e facendoci sentire in qualche modo presenti. Sono riusciti a rendere viva la *Tivoli Marathon*, sono stati come un martello pneumatico, rumorosi nella chat con foto, commenti, successi, tanta allegria e veri sorrisi. Un plauso a voi “gajardi e tosti” che brillate di luce preziosa che di riflesso ci regalate tanta speranza a noi spettatori dietro le quinte del vostro spettacolo. Alessandro Rubiu, Costantino Spanu, Pauselli Claudio che oltre a essere costantemente presenti e con ottime prestazioni, sono quelli del “gazebo” *TM*, il simbolo della squadra, che ormai da mesi abitualmente si interessano di trasportarlo, montarlo e smontarlo per la necessità e gioia di tutti. Il nostro Luciano Irilli che ha macinato per mesi km e km, Paolo Cipolloni e Luca Da Pozzo la coppia inseparabile, Valentin Gavrila che in pochi mesi ha fatto passi da gigante diventando un grande atleta, Valentina Pezzuto, la *first*



*lady* ormai sempre al 1° posto tra le donne dal punto di vista della partecipazione, che ci onora in quasi tutte le gare. Sandro Carini che ha sempre corso da supporto agli altri e che ora corre per lui veloce come un treno, Molinari Danilo, un new entry che dimostra di essere veramente un buonissimo “acquisto”, Antonio Decembrini un forte veterano della corsa, Antonio Zilli che non molla mai ed è sempre in prima linea, Pasqualino Loreti e Marco Di Terlizzi anche loro una coppia ormai ben consolidata e da non dimenticare i nostri due grandi “eroi dei lunghi” Alessio Bonifaci e Ferdinando Carnevale quelli delle 5.00 del mattino e poi a lavorare. Un grazie di cuore da parte della *Tivoli Marathon* con l'auspicio di un nuovo anno ricco di emozioni per voi e per tutta la squadra.

MARIANNA PUCCI

### “Torna a Surriento”

Nella meravigliosa Sorrento, il 2 dicembre si è disputata la bellissima gara Sorrento-Positano denominata “la Panoramica”. Fantastica partenza dal cuore della città, già vestita a festa per il Natale, tra migliaia di luci, colori e un affettuoso pubblico di spettatori. Una 27 Km attraverso le strade della costiera dove a far da cornice il cielo azzurro, il mare e uno splendido sole. Un percorso abbastanza duro che non regala niente dal punto di vista fisico, con un dislivello che richiede tanta forza, preparazione e concentrazione ma



dal punto di vista emotivo regala grandi emozioni. Un itinerario turistico mozzafiato: Sorrento con le sue scogliere, in lontananza il golfo di Napoli con il maestoso Vesuvio e la canzone che affiora dentro di me mi riporta a quelle parole: “Guarda il mare quanto è bello ispira tanto sentimento”, “chi ha girato tutto il mondo non lo ha visto come qua”. La ripida salita di circa 18 Km fino a Sant'Agata sui Due Golfi è stata sfiante soprattutto per una come me che riesce a dare il peggio in percorsi come questi, per fortuna ho potuto godere di ottime distrazioni fermandomi a fotografare l'isola di Capri con i suoi Faraglioni che ci ha accompagnato per un bel po' di km, uno spettacolo unico nel suo genere. Finalmente la salita come per magia svanisce e si inizia a scendere a “tutta birra”. Il sole è alto e illumina il traguardo che si comincia pian piano a vedere, un puntino che diventa sempre più grande man mano che ci si avvicina, ed eccolo apparire, l'arrivo e la conquista della medaglia. È stata una manifestazione sportiva eccellente e ho trascorso, in compagnia dei miei amici *runner*: Betta Mia, Eleonora, Sandro Alexio e Giancarlo un week-end veramente divertente con momenti di serenità e risate all'insegna del buon mangiare. Questa gara è entrata a far parte della mia personale Hit-parade per bellezza paesaggistica e merita di essere partecipata e allora mi viene solo da pensare: “Torna a Surriento” al prossimo anno.

MARIANNA PUCCI



ASD TIBURECOTRAIL

## Grazie

Alle 12,00 in punto dell'8 dicembre anche quest'anno siamo qui a ringraziare il Villaggio Don Bosco, e in particolare Don Benedetto, per averci dimostrato il suo affetto, la sua disponibilità e il suo appoggio alle nostre iniziative sportive; e proprio grazie ai ragazzi del Villaggio e a Don Benedetto che in questi anni non abbiamo mai perso l'entusiasmo e la passione per lo sport e la solidarietà.

Ringraziamo il Villaggio Don Bosco che con il suo esempio ci insegna il vero valore dell'accoglienza e dell'integrazione ci ricorda del nostro passato, delle nostre origini, dei sacrifici di Don Nello e dei tanti Benefattori che hanno contribuito a creare il fiore dell'occhiello dell'intera comunità Tiburtina.

La storia del Villaggio Don Bosco è la storia di ogni donna di ogni uomo che crede in un mondo migliore. Ecco perché oggi siamo qui per rivivere momenti che possano stimolare la nostra coscienza.

Avvicinandoci al Santo Natale non possiamo non ricordare il racconto di Oreste Perini: nella pesante atmosfera del dopo guerra che dice «problema più impellente era la fame lo era per tutti si sentiva. Mettere insieme il pranzo con la cena... Ma Don Nello non si scoraggiò: bussò a tutte le porte le porte e bisogna dire che i tiburtini risposero con generosità.

Una gara di solidarietà e arrivò Natale: un gruppo di giovanotti, che non aveva niente da offrire, si guardò negli occhi e decise che era arrivato il momento di fare qualcosa per Don Nello. Sergio Fantini riuscì a rimediare una specie di vestito da Babbo Natale, Carlo Ianigro, un carrettino a mano, Alberto Faccendini, un campanaccio da mucca, io, una pertica con un bussolotto. Così equipaggiati muovemmo in corteo per la città. Mentre Ruggero Parmeggiani sollecitava la gente, a volte con maniere brusche, a offrire quello che poteva per i ragazzi di Don Nello. Ben presto il bussolotto si riempì e anche il carrettino. A tarda sera, quando fu portato tutto al Seminario, avevamo la gioia di vedere il viso dei ragazzi commossi e il sorriso di Don Nello.

Un'esperienza indimenticabile: noi oggi siamo qui per continuare a far vivere quella esperienza quelle emozioni.

WINLIFE

## Il nostro fuoriclasse



Ritratto di un fuoriclasse del body building: stiamo parlando di RAZVAN STEFAN; non ancora ventiduenne è già un atleta a livelli internazionali.

Che si tratti di un fuoriclasse lo dimostra il suo curriculum:

- 2015** - *Gran Prix Colosseum* - 1° classificato categoria Esordienti.
- 2017** - Inizia il suo percorso nella Federazione Internazionale della WPF e incontra il suo maestro e preparatore Mario Cerchi.
  - Trofeo Città di Tarquinia* - 1° classificato categoria Junior.
  - Trofeo Città di Macerata* - 1° classificato categoria Junior.
  - Campionati italiani* categoria Junior - 1° classificato.
  - Campionati italiani* categoria hp 0kg - 1° classificato.
  - Campionati europei* in Polonia categoria hp 0kg - 2° classificato.
  - Campionati europei di Powerlifting* in Polonia categoria Junior - 1° classificato.
- 2018** - *Campionati italiani Under 23* - 1° classificato.
  - Campionati italiani* categoria hp +4kg - 1° classificato.
  - Campionati europei* in Francia categoria Under 23 - 1° classificato.
  - Campionati del mondo* in Belgio categoria Under 23 - 2° classificato.

Inviaci il materiale  
da pubblicare alla  
CASELLA DI POSTA  
ELETTRONICA

[redazione@notiziariotiburtino.it](mailto:redazione@notiziariotiburtino.it)



Per contattare la Redazione  
Tel. e Fax 0774.312068

Ufficio del Villaggio in Vicolo Inversata, 4  
Tel. 0774.312091



TIME TO MOVE SPORT ACADEMY - TIME TO MOVE CENTRO FITNESS

## Lo stage di Cheerleading

Continua con entusiasmo da parte delle bambine partecipanti lo stage di Cheerleading, tenuto dal Coach della Nazionale Italiana Valentina Zaccardi, che prevede al termine delle lezioni un esame con il rilascio del Diploma di livello Basic per poi accedere ai livelli successivi.

Il Cheerleading è nato il 2 novembre 1898 (ha da poco compiuto il 120° anno), in quel giorno uno studente della Princeton University durante una partita disputata con un'università avversaria organizzò il tifo del pubblico in modo tale da creare delle mini-coreografie: la cosa ebbe un successo in-

spettato e le altre università di conseguenza si organizzarono con un proprio corpo di "tifo organizzato". Nel 1948 in America nacque la *National Cheerleading Association* mentre nel 1994 si è costituita in Europa l' *E.C.A (European Cheerleading Association)* che dal 1995 organizza i Campionati Europei.

L'atleta che pratica il *Cheerleading* si trova a praticare un'attività aerobica ottima per cuore, muscoli e ossa in quanto questa disciplina combina coreografie di elementi di ginnastica artistica, ginnastica acrobatica e danza; essendo uno sport di squadra è un'attività motivante e ha benefici psicologici duraturi.

Il 13 dicembre al *Cinema Teatro Giuseppe* il gruppo di Cheerleading ha partecipato al *Christ Art's Ballet* durante lo spettacolo pomeridiano, spettacolo a cui hanno partecipato anche i nostri corsi di Propedeutica alla Danza, danza classica e moderna; nel serale è stato presente anche il corso di Hip-Hop.

La sera del 14 novembre, momenti emozionanti per i bambini del corso di Judo che hanno ricevuto le medaglie per il I Torneo tiburtino; le medaglie sono state consegnate alla presenza di genitori, nonni e zii dal M° Andreoli Pietro che si è dichiarato molto soddisfatto per la prestazione dei suoi piccoli atleti, i quali hanno tutti dato prova di ottima tecnica e giusto approccio alla competizione judoistica.

Il Judo è uno sport che, come più volte spiegato negli articoli precedenti, veramente completo che fa crescere i ragazzi ottimamente sia nel fisico che nella mente. Le lezioni si tengono tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18,00 alle 19,00 (turno bambini) e dalle 19,00 alle 20,00 (turno adulti); la prova è gratuita sia per i più piccoli che per gli adulti, per maggiori informazioni rivolgersi presso la segreteria di piazza Sabucci 4 o di via della Missione 42.

Con l'occasione lo Staff tutto e il M° Carlo Testi vi augurano le migliori festività!





## Corsa e Solidarietà

Il mese di novembre si apre, come di consueto, con la tradizionale *Corsa dei Santi* – giunta alla sua 11ª edizione – gara che coinvolge ogni anno migliaia di atleti accorsi da ogni dove per riscoprire insieme vie e luoghi tra i più suggestivi di Roma.

Molti gli *Orange* ad animare la competizione nonostante le intermittenze di pioggia che hanno reso scivoloso il tracciato. Ottima prestazione, al solito, per A. Bravetti, seguita da M. De Lellis, M. Moreschini, B. Cocchieri, A. Capobianchi e G. Coccia.

10.000 metri pianeggianti con due strappetti di tutto rispetto hanno invece intrattenuto i nostri atleti il 4 novembre alla seconda edizione della *Run Monterotondo Scalo*.

Atmosfera allegra e familiare; corsetta piacevole, bagnata al 5° km da uno scroscione di pioggia che ha accompagnato fino al traguardo gli scattanti S. Pomponi, 1° di categoria, A. Lauri, 2° di categoria, A. Ammazzalorso, 2ª di categoria e M. E. Trulli.

Cambiamo pagina... ancora il 4 novembre salite, fatica e tanto impegno per la gara della *Solidarietà* a Tagliacozzo. Questa competizione, giocata su un percorso ricco di saliscendi, è una tradizione per la *Podistica* che la organizza fin dalla 1ª edizione: evento sportivo e solidale, quindi, ma rivissuto ogni anno con lo stesso entusiasmo. A onorarla al meglio c'erano anche G. Moccia e B. Cocchieri.

Grinta e gambe per i nostri atleti partecipanti alla 5ª *Maratona Città di Rieti*. Nel capoluogo sabino i nostri S. Colantoni e F. Piccioni hanno tenuto alti i colori *orange* fornendo come al solito una prestazione egregia.

Tanti, tantissimi alla *Maratonina di Fiumicino*, l'11 novembre, al Palazzetto dello Sport in via Danubio, dove i nostri angeli custodi Maurizio Ragozzino e Bruno Cocchieri, anzitempo svegli, avevano generosamente piantato i gazebo pronti ad accogliere lo squadrone *orange*.

Percorso veloce su asfalto pianeggiante e due distanze, 10 km e 21 km, ma stesso impegno, stesso obiettivo: piazzarsi, vincere con se stessi, divertirsi, correre insieme.

Fiato, coraggio, molto: quello di P. Patta, 1ª di categoria nella 10km, di S. Pomponi, 3ª di categoria, di A. Lauri e di M.E. Trulli. Altrettanto valenti gli atleti partecipanti alla 21 km: A. Bravetti, 3ª assoluta, A. Mancini, 1° di categoria, M. D'Errigo, 2° di categoria

... e ancora C. Giovannangeli, F. De Paola, M. Vasselli e B. Cocchieri. Bravi ragazzi, complimenti a tutti!

Davvero in campo per la solidarietà i *runner* accorsi in massa al Parco delle Sabine, a Roma il 17 novembre, per correre insieme la 34ª edizione delle *Maratonina di S. Alberto Magno*, gara di circa 7 km il cui ricavato viene totalmente destinato alle diverse iniziative umanitarie attivate presso la Parrocchia di S. Alberto Magno. Il percorso, movimentato da continui sali-

scendi attraverso lo sterrato del Parco delle Sabine, ha visto come protagonisti alcuni nomi celebri dell'album *Orange*. Onore alla nostra S. Pomponi, prima di categoria e ad A. Lauri, secondo di categoria, senza dimenticare A. Ammazzalorso, M.E. Trulli e L. Padovani.

Domenica 18 si correva al *Tiburtino*, dove nelle ampie vie del quartiere abbiamo visto trionfare D. Liberatore, primo assoluto e abbiamo collezionato due primi posti di categoria con D.



Corsa bagnata e fortunata quella dei Santi.



Gli Orange al Tiburtino.



Gli Orange alla Half Marathon di Fiumicino.

Osimani e F. De Luca. Buone prestazioni anche per M. Vasselli, M. Gentile, B. Cocchieri, A. Capobianchi e G. Coccia.

Altra corsa bagnata la *Deejay Ten* del 25 novembre. Partenza dal Circo Massimo, una festa grandissima riscaldata dalle voci di Linus, il Trio Medusa, La Pina e Rudy Zerbi: tanto divertimento per gli oltre 10.000 runner che al ritmo delle note rockeggianti di Radio Deejay hanno invaso come un fiume giallo come le loro maglie le vie più note della capitale.

Tanti cambi di direzione, strappi in salita e pioggia che non hanno impedito però ai nostri atleti di piazzarsi dignitosamente con D. Liberatore 3° assoluto, A. Lauri, S. Pomponi, M. De Lellis, M. Moreschini e L. Padovani.

Contemporaneamente, sul veloce percorso della *Corri alla Garbatella*, il nostro bravissimo A. Mancini conquistava uno splendido 2° posto di categoria.

E nonostante il fattore meteo ci abbia messo più di uno zampino, l'adrenalina ha acceso i cuori dei nostri anche in una giornata fitta di impegni agonistici: sì, perché domenica 25 novembre si correva anche a Montecompatri per la *Corsa dell'Angelo*. Tutti presenti all'appello con soddisfazione del Presidente, ma la pioggia inclemente e scrosci continui hanno convinto gli organizzatori al rinvio.

Tutto rimandato al 23 dicembre.

A coronamento di una ricca domenica di gare, la *Maratona di Firenze*, alla sua 35ª edizione. Stesso scroscio anche lì, pioggia battente per 20 km, che non ha mai smesso di venir giù: testa ed emozione, cuore e determinazione hanno permesso ai nostri *Orange* di concludere con successo il percorso arduo dei 42 km... più sofferiti, più preparati. E allora grandi gli applausi per T. Marino e A. Capobianchi, veterano della *Podistica* alla sua prima maratona. Bravo Angelo!

Complimenti da tutti noi!

Cogliamo l'occasione per fare a tutti i lettori i nostri migliori auguri per il prossimo *Santo Natale*, dare il benvenuto a un nuovo anno ricco di serenità e pace nei vostri cuori e nel mondo.

Per chi volesse vestire in *Orange* il prossimo anno non deve far altro che chiamare il 338.2716443 o leggere l'articolo dedicato sul nostro sito [www.podisticasolidarieta.it](http://www.podisticasolidarieta.it)

o inviare una e-mail a [podistica.solidarieta@virgilio.it](mailto:podistica.solidarieta@virgilio.it)

## L'Empolum al Trofeo delle Regioni UISP

Ottimi risultati per il nuoto agonistico dell'*Empolum 1983*, impegnata nel Campionato a squadra "Coppa Brema", lo scorso 9 dicembre.

Tra i tempi migliori spicca Luigi Passerini che tocca la piastra in 22.91 sui 50sl, abbattendo il muro dei 23 secondi. Record Personali anche per Yury Loffredo e Jacopo Testa, quest'ultimo molto vicino al tempo limite per i Campionati italiani di categoria. Buoni riscontri cronometrici da tutta la squadra, la cui età media è molto giovane rispetto ad altre compagini.

Nel Trofeo delle regioni esordienti Uisp, tenutosi a Forlì l'8 e 9 dicembre a rappresentare la regione Lazio hanno partecipato i nostri Matilde Piselli, Ludovica Ceccarelli e Francesco Berardi Barbaro, tutti Esordienti B. Un'esperienza tanto formativa quanto divertente, con i bambini che per la prima volta hanno greggiato fuori regione dormendo in hotel con la squadra.

Grazie anche alle ottime prove dei nostri, la rappresentativa regionale Lazio si è classificata al quarto posto finale.



# La visita annuale del Comitato Regionale Arbitri alla Sezione di Tivoli

Anche quest'anno, come di consueto, il Presidente del Comitato Regionale Arbitri del Lazio, Luca Palanca, accompagnato dal resto della Commissione, ha visitato la sezione tiburtina.

«Quando metto piede in questa Sezione provo sempre un'emozione speciale. Sono cresciuto con il mito di personaggi che hanno fatto la storia dell'arbitraggio, come Domenico Ramicone, Sergio Coppetelli e Aldo Tedone», così ha esordito Luca Palanca.

Dopo aver ringraziato il Presidente di Sezione Francesco Gubinelli, il Presidente Onorario Augusto Salvati e tutti gli associati per la calorosa accoglienza, davanti ad una platea numerosa ed appassionata, Palanca ha spiegato la funzione più importante del ruolo di cui da cinque anni a questa parte è stato investito dal Presidente dell'AIA Marcello Nicchi. «Il mio compito non è soltanto quello di curare la vostra crescita tecnica. Sotto questo punto di vista ho la fortuna di avere una squadra formidabile al mio fianco. Piuttosto ho il dovere di difendervi e di proteggervi da tutti coloro che vi attaccano gratuitamente e cercano negli arbitri una giustificazione alle proprie sconfitte. Sempre con il sorriso ovviamente, spiegando alle società e ai dirigenti i sacrifici che fate». Quindi, Palanca ha svelato ai giovani arbitri il segreto per ottenere rispetto e credibilità: «La partita di calcio non è una guerra. Non dovete essere autoritari, rapportatevi con serenità e l'autorevolezza verrà da sé».

Il Vice Presidente del CRA Lazio, Giulio Dobosz, ha esortato i ragazzi a curare nei dettagli la preparazione regolamentare ed atletica, riadattando all'attività arbitrale un celebre insegnamento di San Francesco d'Assisi: «Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile e all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile». Numerosi gli argomenti affrontati dall'ex assistente di Serie A: dalla fase del pre-gara alla stesura del referto arbitrale, dalla concentrazione all'uniformità tecnica e disciplinare. Anche i responsabili degli osservatori regionali, Roberto Bellosono e Emiliano Mascherano, hanno fornito preziosi suggerimenti ai ragazzi. «Siate contenti quando bussa alla porta dello spogliatoio l'osservatore, che non è un giudice, ma una figura che è lì per aiutarvi», ha precisato Bellosono.

Mascherano, invece, ha spronato i giovani arbitri a dare sempre il meglio

di sé: «Non accontentatevi mai di ciò che fate sul terreno di gioco. Frequentate assiduamente la Sezione e andate a vedere con spirito critico le partite dei colleghi per imparare e capire dove dovete migliorare». Il responsabile degli arbitri di Prima Categoria, Daniele Martinelli, ha posto l'accento sull'importanza dell'aspetto comportamentale: «I comportamenti non sono derogabili dalle prestazioni in campo. Ogni arbitro, ancor prima di essere bravo sul terreno di gioco, si deve saper comportare». Il responsabile regionale degli assistenti arbitrali, Fabrizio D'Agostini ha ringraziato pubblicamente il suo "maestro" Domenico Ramicone «per aver sdoganato la figura dell'assistente quale componente fondamentale della squadra arbitrale, restituendogli la dignità che merita».

Sulla stessa lunghezza d'onda il Componente del Comitato Nazionale dell'AIA, Umberto Carbonari, che ha impreziosito la serata con la sua im-

mancabile presenza: «Domenico Ramicone e Sergio Coppetelli sono due "senatori" che non rinunciano mai a partecipare alle riunioni tecniche e a portare la propria testimonianza ai più giovani. All'interno della Sezione ci si diverte ma sempre con serietà. Impegnatevi e nessun obiettivo vi sarà precluso».

Con l'occasione Carbonari ha ringraziato il Presidente Francesco Gubinelli e tutto il Consiglio Direttivo Sezionale per la recente e impeccabile organizzazione del raduno intermedio degli arbitri, degli assistenti e degli osservatori che operano in Serie D.

Sono intervenuti anche i Componenti del CRA Lazio Antonio Carcione, Ennio Mariani, Stefano Mattera, Pietro Taranto e Domenico Trombetta. Al termine della riunione la serata è proseguita con una conviviale all'insegna dell'amicizia presso i locali sezionali.

LORENZO D'ILARIO



In alto: il Presidente del CRA Lazio Luca Palanca.

Qui sotto: l'attenzione della platea durante l'intervento di Umberto Carbonari.





# Diario di bordo

*Pagine di vita della nostra casa*

## Culla al Villaggio



È nato a Trento l'8 Dicembre 2018  
il figlio di Eyuel e Claudia.  
Felicitazioni vivissime!

Foto A.M.P.



## Andrea Leo è entrato a far parte della comunità cristiana



**ANDREA LEO**  
il 2 Dicembre 2018,

è stato battezzato da Don Benedetto che sorride affettuosamente in questi scatti. Nella foto in alto il piccolo con la mamma Martina, il papà Andrea, il padrino Mario Caruso e la madrina Marina; nell'altra foto con i nonni, Mario, Loredana, Vincenzo e Marina. Auguri di ogni bene!

**Il Notiziario Tiburtino si congeda dai lettori a fine 2018 con l'auspicio che l'anno che arriva sia foriero di letizia, serenità e bontà effettive.**

**Auguriamo a tutti sereni giorni di festa.**

## Borsa di studio Salvatori

Anche quest'anno, come di consueto, sono stati premiati due giovani di Marcellina Luca Novelli e Stefania Giubilei e un ragazzo del Villaggio Don Bosco, Peter Sakubu, alla presenza del sindaco Lundini e delle Autorità del comune di Marcellina alla presenza di Marcello Doddi e di Don Benedetto Serafini.



Il nostro Peter Sakubu.



Luca Novelli.



# 69° Superspettacolo



Franco Nero



Marcello Doddi



Don Benedetto



Lorenzo Musio



Pippo Franco

*206 minuti di grande spettacolo*



Momenti intensi il 7 dicembre 2018 per ricordare il grande Corrado e l'indimenticato Fabrizio Frizzi e poi... velocemente a riprendere la via che porta al Villaggio Don Bosco, a Don Benedetto coi suoi Ragazzi, eredi dell'impegno di don Nello. Franco Nero, Amico speciale di don Benedetto e dei Ragazzi, introduce Pippo Franco, mattatore della serata. E dalle mani del conduttore, il microfono passa di mano in mano, di cuore in cuore per una serata di beneficenza ricca di simpatia e di trasporto, dopo il saluto del Presidente della Fondazione e di Lorenzo Musio, portavoce dei Ragazzi del Villaggio. In ordine, sul palco, i New Tones Trio (grande rivelazione tiburtina), Vittorio Margisaglia con Mariano Perrella e Isabella Alfano, Anastasia Zannis, Natalie, Franco Fasano, Rita Forte, Daniele Butera, Lallo Circosta e i Fusi Orari, Gabriella Germani, Lino Patruno con Clave Anthony Rich, Alma Manera, Vittorio Mancino, Morena e i Milk and Coffee.

## New Tones trio

Damiano Proietti, Anacleto (al secolo Clem) Bernabei e Fabrizio Poggi sono da novembre 2017 i tre strepitosi musicisti-vocalist del *New Tones Trio*. Condensano la loro appartenenza a Tivoli in un ipotetico triangolo di Tiburtinità – di cui vanno fieri – che trova i suoi vertici in Via Emполitana, via Picchioni e Villa Adriana.

Ex studenti della nostra città (del Liceo classico, dell'“Enrico Fermi” e dell'“Alessandro Volta”), portano, con grande orgoglio, il nome di Tivoli in giro per l'Italia e all'estero. Sono reduci infatti da una tournée autunnale che li ha visti in Olanda, Germania e Belgio, e poi a Genova e a Roma, in locali storici del genere. A maggio prossimo bisseranno coi festival nei paesi europei e probabilmente aggiungeranno anche la Spagna.

Vivono di *rock 'n roll* da almeno dieci anni e fanno del ritmo e del repertorio americano '50 *style* la loro ragione di vita.

Motivati, grintosi, smaglianti, ironici al punto giusto, in un equilibrato mix di razionalità e sogno, approfondono il loro impegno coltivando una musicalità particolare: sono maestri del *do-wop*, uno stile musicale figlio del *rhythm and blues* e del *rock and roll*, affermatosi negli Stati Uniti dalla seconda metà degli anni '50 ai primissimi anni '60. Basato su una vocalizzazione spiccata, il genere riconduce la sua nascita alle *performance*, improvvisate agli angoli delle strade, dalle minoranze afro e

italo-americane che, spesso prive di strumenti, simulavano, attraverso onomatopee e armonie vocali davvero convincenti, i suoni strumentali d'accompagnamento.

Rispettossissimi della tradizione storica di cui fanno tesoro, i Nostri, in questa scelta purista, riproducono melodie originali di grande effetto o arrangiano a tre voci pezzi autorevoli o contaminandoli tra loro secondo un copione intrigante e sofisticato. Hanno all'attivo pezzi originali e un 45 giri in vinile inciso a Milano dalla Dreamers Records, uscito il 10 ottobre 2018 e andato già a ruba.

Su questa strada non tralasciano nessun particolare: Damiano, Anacleto e Fabrizio sono infatti *fedelissimi* anche del look dell'epoca e si esibiscono con *mise* originali, confezionate per loro in un laboratorio di Formello, sartoria di abiti da lavoro per camerieri. Eh sì, scopriamo dalla voce di Anacleto, confermata dalla testimonianza diretta di un maestro ancora vivente del genere – Larry Chance – che, essendo gli interpreti originali del genere, sostanzialmente poveri, quando si esibivano nei locali spesso usavano proprio le giacche dei maître di sala, impreziosendole con *paillettes* e personalizzandole ai propri gusti.

Non basta! Hanno anche uno specialissimo barbiere-artista, Paolo Stella, loro unico e grande sponsor, che nella sua storica barberia romana ha ricavato addirittura un palco in cui, i Nostri, ogni volta che vanno a ritoccare il taglio in stile si esibiscono riscuotendo larghi apprezzamenti.

Insomma, ora a Tivoli, la bravura canora e musicale dei *New Tones*, dopo le esibizioni sul palco del Giuseppetti, non è più un segreto.

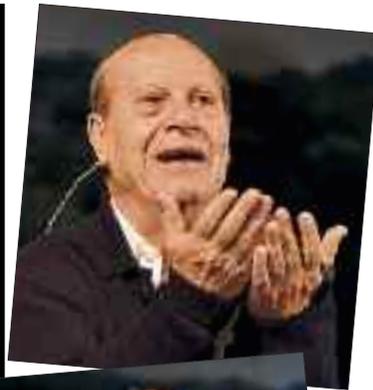
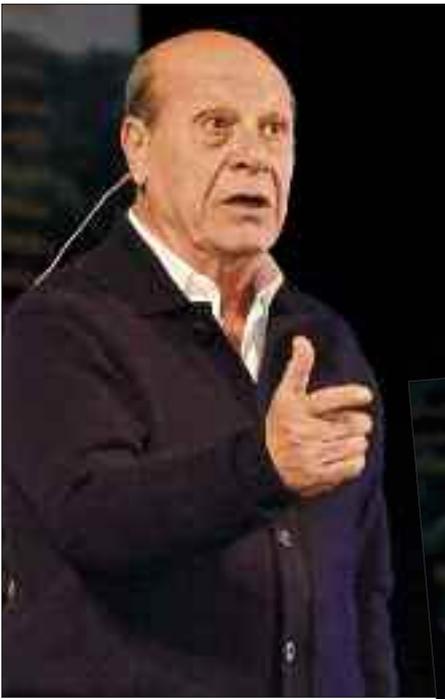
Da queste pagine Damiano, Clem e Fabrizio esprimono la loro grande gioia di aver avuto la possibilità di esibirsi nel Superspettacolo, momento di grande affetto della Città nei confronti del Villaggio, e anche la loro riconoscenza alla proprietà del locale Greg che ha permesso di differire il loro ingaggio fissato per il 7 (il giorno della Serata) al 14 dicembre.

E noi, con simpatia e affetto, esprimiamo oltre al compiacimento, anche l'auspicio che i *New Tones* possano diventare strepitosamente famosi, facendosi apprezzare per il loro talento!

A.M.P.



*Vittorio Marsiglia  
con  
Mariano Perrella  
e Isabella Alfano*



*Anastasia Zannis*



*Natalie*



*Franco Fasano e Rita Forte*



*Daniele  
Butera*



*Lallo Circosta e i Fusi orari*



*Gabriella Germani*



*Lino Patruno  
con Clave Anthony Rich*



*Alma  
Manera*



*Vittorio Mancino*



*Morena e i Milk and Coffee*



Immaneabile un sincero e affettuoso ringraziamento alla FOTO OTTICA FERRO di Daniela Ferro con Andrea e Federica che hanno curato l'intero servizio fotografico della serata.

FESTA DEGLI AUGURI 2018 - BANCA POPOLARE DI ANCONA

## “Patto d’Amicizia”



Ci sono delle occasioni davvero speciali e uniche, nelle quali il divertimento incontra l’amicizia, dando così origine a una splendida giornata ricca di emozioni e di gioia.

Come ormai da dieci anni, la fantasia e la bravura di Gabriele Garberini, anche quest’anno, hanno dato vita a Tivoli alla *Festa degli Auguri*, che ha visto riuniti colleghi pensionati e quelli ancora in servizio della *Banca Popolare di Ancona* ora *Ubi Banca*.

La giornata è iniziata alle ore 10,00 con la bella e graditissima visita della Rocca Pia guidata da Elisa Mancini, guida turistica preparata, e la visita al Rione Colle con i suoi presepi, da parte dei 30 partecipanti, provenienti da diverse città del Lazio.

Dopo il tour storico-culturale della città, festosa e solidale, un’elegante conviviale, allestita nella sala del Ristorante “L’Angolino di Mirko” dove una volta c’era la bella sede della *Banca Tiburtina*.

Per rafforzare ulteriormente il vincolo d’amicizia l’inesauribile motore organizzativo dell’evento Gabriele in ricordo di questi dieci anni ha voluto omaggiare con un regalo particolare e originale, eseguito dallo Studio Segatori, i colleghi e ringraziare della visita a Tivoli, dicendo loro che giornate come queste fanno capire quanto è importante l’amicizia che tale solidale e augurando che duratura relazione avviata prosegua nel tempo, nello spirito della continuità.

Il regalo a ogni partecipante riportava questa frase:

*“Un amico è la cosa più preziosa che tu possa avere e la cosa migliore che tu possa essere”.*

G.F.



LIONS CLUB TIVOLI HOST

# “Diamoci una mossa”

## Il Diabete è in agguato

In occasione della giornata mondiale del Diabete (*World diabetes day*), il Club Lions Tivoli Host, l'Associazione Medico Chirurgica di Tivoli e con il patrocinio dell'amministrazione comunale, hanno organizzato la “4ª Passeggiata della salute”.

*Diamoci una mossa* lo slogan coniato per l'evento, così da evocare fin dal titolo l'importanza di stili di vita corretti associati a una costante prevenzione, perché il diabete è un'epidemia globale che colpisce un numero sempre maggiore di uomini, donne e bambini di tutto il mondo.

L'obiettivo di questa iniziativa multidisciplinare, con l'intervento di medici specialisti, è stato quello di sensibilizzare la popolazione verso una malattia cronica e subdola, quale il *Diabete tipo 2*, «spesso banalizzato e comunemente definito Diabete alimentare – precisa il dott. Renato Recchia – quasi fosse una malattia meno grave, che rappresenta invece il 90% del totale dei casi ed è responsabile di conseguenze disastrose: infarto, ictus, insufficienza renale, cecità, gangrene degli arti con conseguenti amputazioni».

Due i momenti in cui si è articolata la manifestazione: la prima tappa, presso le Scuderie Estensi, con la somministrazione di questionari per valutare il rischio diabetico di tipo 2 a 10 anni e l'eventuale presenza di problematiche respiratorie. A seguire sono stati effettuati una serie di test, naturalmente gratuiti, per rilevare la pressione arteriosa, la saturazione di ossigeno (pulsossimetria), l'indice di massa corporea, esami audiometrici e oculistici.

Nutrita l'équipe di medici impegnati: Dario Marziale, medico legale e di medicina generale ASL RM5, Presidente dell'Associazione Medica; Matteo Pascucci diabetologo; Franco Cortellessa e Italia Rampini, otorinolaringoiatri; Prof. Luigi Zompatori, Primario oculista; Nicola Iacovone, medico dello Sport; Alessio Di Marco, radiologo; Renato Recchia e Luca Seneca, medicina generale ASL RM5; Edoardo Recchia. Conclusa la serie dei test, gli oltre 140 partecipanti sono stati guidati, a piccoli gruppi, in una passeggiata per le vie del centro fino a Piazza Rivarola dove, all'interno di un gazebo,

i medici Guido Baldinelli e Roberto Adesse, nefrologi, Luana Ferri reumatologa, Michele Minelli, farmacista e Isabella Sanfilippo, hanno proceduto alla rivalutazione della saturazione dell'ossigeno, alla misurazione della glicemia capillare e riproposto il questionario sui sintomi delle difficoltà respiratorie, dopo la camminata a passo sostenuto. Ciascun partecipante ha ricevuto una cartellina contenente una scheda riassuntiva, da consegnare al medico di famiglia, con il risultato dei test, le raccomandazioni sanitarie individuali e un decalogo da osservare per un corretto stile di vita. Oggi il diabete è in costante e progressiva espansione in tutto il mondo, tanto che si parla di *Pandemia del 3° millennio*.

Nel nostro Paese i diabetici sono circa quattro milioni, il 5,3% dell'intera popolazione, ma almeno un altro milione e mezzo sono diabetici inconsapevoli, se si pensa che la malattia può essere presente fino a 10 anni prima della diagnosi.

Ma cosa è il Diabete e quali sono le cause predisponenti? Secondo il dott. Recchia «va fatta innanzitutto una distinzione tra il Diabete di tipo 1 (ridotta o assente produzione di insulina da parte del pancreas) che colpisce prevalentemente bambini e giovani, e il Diabete Mellito di tipo 2 dovuto a una alterazione del metabolismo del glucosio, caratterizzata da un aumento della glicemia (dosaggio del glucosio nel sangue. Le cause che ne stanno alla base sono: età, obesità, sedentarietà, alimentazione ipercalorica, limitato consumo di frutta e verdure, scarsa presenza di fibre». In Italia le cure per le persone colpite da questa patologia comportano una spesa di circa 20 miliardi di euro l'anno, di questi circa la metà sono a carico del SSN e riguardano soprattutto le ospedalizzazioni, mentre la spesa per i farmaci specifici grava solo per il 7%; la restante parte è da attribuire a costi indiretti per pre-pensionamento e assenza dal lavoro. Il futuro si profila peggiore e per l'invecchiamento della popolazione (due terzi dei casi di Diabete si trovano negli ultrasessantacinquenni che l'ISTAT calcola in 12 milioni in crescita) e per l'aumento dei fattori di rischio tra i giovani (1 su 3 è in sovrappeso). La dott.ssa Maria Greco, enterologa, ha indicato che nell'ospedale Bambino Gesù tra i bambini di 8-9 anni oltre il 20% sono in sovrappeso, quasi il 10% obesi, più

### “DATTI UNA MOSSA”

Segui queste 10 semplici regole:

1. Mantieni il tuo peso al livello ideale e perdi peso se sei in eccesso
2. Mangia una porzione abbondante di verdura ad ogni pasto
3. Mangia almeno due porzioni di frutta al giorno
4. Alterna i cereali (pane, pasta, riso) preferendo quelli integrali
5. Consuma con moderazione formaggi e insaccati
6. Mangia di più i legumi e il pesce piuttosto che la carne
7. Usa olio extravergine di oliva in quantità moderate
8. Limita il consumo dei dolci a 1-2 volte alla settimana
9. Limita il vino a un bicchiere a pasto, evita i superalcolici e le bibite zuccherate
10. Non fumare
11. Cammina di buon passo per almeno 30 minuti al giorno

del 25% gravemente obesi. Questi numeri dovrebbero far riflettere sulla stretta correlazione fra sovrappeso/obesità in età infantile e obesità in età adulta, e fra obesità e diabete.

Ma come viene diagnosticato il Diabete? «La diagnosi – ci dice Recchia – si effettua misurando la glicemia in momenti standardizzati: un individuo è diabetico quando la glicemia a digiuno (da almeno 8 ore) è superiore a 126, oppure quando è maggiore di 200 due ore dopo un carico con 75 grammi di glucosio. Quindi la misurazione della glicemia in un momento casuale della giornata è un gesto inutile e non permette di individuare soggetti diabetici. L'esame più appropriato in condizioni non standardizzate è il dosaggio della *emoglobina glicosilata*, che rappresenta la media delle glicemie istantanee degli ultimi tre mesi e che, nella persona normale, deve essere inferiore a 6».

Cosa si può fare per ridurre l'incidenza di tale malattia? L'Organizzazione Mondiale della Sanità stima che con una corretta alimentazione e una regolare attività fisica si potrebbe prevenire più del 50% dei casi di Diabete Tipo 2, con vantaggi sia per la salute individuale che per il bilancio del sistema sanitario nazionale.

Una ottima guida è il “decalogo” distribuito durante lo svolgimento del-



In attesa di fare i test presso le Scuderie Estensi a Tivoli.

la manifestazione contenente semplici regole per un corretto comportamento alimentare e l'importanza del camminare di buon passo per almeno 30 minuti al giorno.

Si mangia di più e peggio con un minor dispendio energetico; siamo una società sempre meno bisognosa di utilizzo dei muscoli perché abbiamo sempre un telecomando in mano, una macchina disponibile per i nostri anche minimi spostamenti, mentre i social net-

work permettono di relazionarci con gli altri senza muoverci dalla poltrona. Per questo è importante promuovere la sensibilizzazione e l'educazione sul tema del Diabete: far comprendere cosa significa essere diabetici, stimolare l'adozione di stili di vita corretti che possono evitare o, quantomeno, ritardare l'insorgere della malattia; praticare poi, come prevenzione secondaria, diffusi *screening* per diabetici.

VINCENZO PAUSELLI



Il gazebo del punto informativo in Piazza Rivarola.

LIONS CLUB TIVOLI HOST

## Centinaia di libri per i bambini dell'ospedale di Tivoli

Il 22 Novembre 2018 per il reparto di Pediatria dell'Ospedale S. Giovanni Evangelista di Tivoli è stato un giorno di solidarietà: il *Leo Club Tivoli Host* e il *Lions Club Roma Parco Nomentum* hanno donato dei libri per l'infanzia e per ragazzi ai piccoli pazienti dell'ospedale, libri destinati ad accrescere la libreria della sala giochi del reparto pediatrico. Il club ha partecipato in maniera gioiosa a questa donazione insieme al *Lions Club* romano: l'obiettivo è stato quello di portare un po' di serenità ai piccoli pazienti durante le ore di degenza tramite queste dolci letture. Partecipò alla donazione, in rappresentanza del reparto, il primario Prof. Giorgio Bracaglia e il personale infermieristico. I club hanno portato e sistemato i libri donati accompagnandoli anche con un piccolo rinfresco, come una vera festa di solidarietà. Libri di favole, fiabe Disney, racconti di Jules Verne, romanzi, libri per l'infanzia di Roal Dahl, e molti altri da adesso potranno essere letti dai bambini ospiti del reparto, per passare delle ore in maniera differente e all'insegna della cultura. Tutti sono stati felici di aver contribuito a una realtà importante come il reparto di pediatria dell'ospedale di Tivoli, a cui va un grande ringraziamento per il lavoro svolto e la partecipazione.

*Addetto Stampa Leo Club Tivoli Host*  
GLORIA SERRA



CONSULTORIO FAMILIARE DIOCESANO UCIPEM "FAMILIARIS CONSORTIO" - VILLANOVA DI GUIDONIA

## “Insieme verso la nascita”

### *Il percorso di accompagnamento al parto”*

Molti sono a conoscenza, da anni, dell'esistenza del consultorio familiare di Villanova, voluto fortemente e sostenuto dalla diocesi, come una struttura a servizio dei giovani, della coppia e della famiglia.

Proprio per aiutare le giovani famiglie, oltre a offrire i controlli mensili necessari a una gravidanza fisiologica, da anni ormai, sono organizzati almeno due corsi annuali, di sostegno e di accompagnamento al parto.

Vogliamo offrire a tutta la famiglia che attende la nuova vita, con l'aiuto di esperti – psicologo, pediatra, ginecologo, assistente sociale, esperto di tecniche per la disostruzione pediatrica delle vie aeree – informazioni e aiuti affinché possano essere pronti con serenità al nuovo evento.

Evento che sicuramente trasformerà la loro esistenza.

Quello dell'attesa e dei primi giorni di vita di un bimbo sono momenti

molto delicati per le nuove famiglie; le mamme, concentrate su ciò che sta loro accadendo, faticano a continuare le attività e le relazioni sociali di sempre.

Spesso temono il momento del parto, temono di non essere all'altezza di mettere al mondo e di accudire un neonato, senza sapere che queste capacità sono ben scritte nel DNA di una donna e che si paleseranno al momento opportuno.

Solitamente, in questi percorsi, una brava e giovane ostetrica accoglie – il martedì dalle 14,30 – e segue le gestanti per almeno dieci incontri.

A un incontro iniziale su varie e importanti tematiche, seguiranno degli esercizi pratici di preparazione del pavimento pelvico e di respirazione.

Oltre alla mamma in attesa, tutti i componenti della famiglia possono essere, anzi dovrebbero, presenti, poiché il nuovo arrivato non sarà solo della mamma.

Avere tutti intorno a lui è importante per creare una nuova persona. La presenza dei papà, quando è loro possibile, sarà veramente fondamentale.

Voglio sottolineare che i professionisti che seguiranno il percorso, sono tutti volontari. Il percorso è gratuito. Saranno bene accette eventuali offerte per le spese sostenute.

Il prossimo corso avrà luogo il 22 gennaio 2019 con inizio alle 14,30 e si terrà presso la sede del consultorio in via Mazzini 1/a a Villanova di Guidonia.

Le gestanti, intorno al quinto/sesto mese di gravidanza che desiderano parteciparvi, possono telefonare, per informazioni e prenotazioni, il martedì dalle 16,00 alle 19,00 al numero 0774/324613.

a cura della dott.ssa  
MARIA TERESA VICENTINI



LIONS CLUB GUIDONIA

## La maxidonazione d'autunno

15 Novembre, appuntamento al liceo “Majorana” di Guidonia per la maxidonazione d'autunno. Le maxidonazioni a favore della fondazione del prof. Mandelli affiancano quelle mensili per l'ospedale San Giovanni Evangelista di Tivoli. Service, quello della raccolta del sangue, ormai più che trentennale, che il *Lions club Tivoli d'Este Guidonia* organizza e promuove. Service che non sarebbe possibile senza i ragazzi che puntualmente vengono a donare, ma soprattutto senza la capillare informazione da parte dei docenti, che non finiremo mai di ringraziare.

Sono i professori che informano, coinvolgono, trascinano i ragazzi. Sono loro che offrono aiuto, disponibilità e la loro presenza al nostro fianco.

Organizzatrice della maxidonazione è da sempre la nostra socia Fernanda Di Bellonia, già docente al “Majorana”. Anche stavolta, all'arrivo dell'équipe medica da Roma, 50 ragazzi erano già presenti pronti ad affrontare i colloqui, i prelievi per le analisi, la donazione... e, alla fine le nostre laute colazioni.

Più di trenta sono risultati idonei e quindi più di trenta sacche di sangue sono state portate a Roma per la cura delle leucemie.

Ricordiamo che, nello stesso giorno, altri cinquanta ragazzi erano pronti a donare con noi presso l'ospedale di Tivoli.

Davvero un bel risultato. Un'altra maxidonazione ci sarà, come sempre, a primavera: un altro piccolo/grande aiuto per chi combatte per vivere.



ASSOCIAZIONE "AMICI DI QUINTILIOLO"

## Una finestra sul Santuario

Il Crocifisso di Quintiliolo:  
una sorprendente scoperta

Seconda parte

Questo volto (foto 5 e 6) che a volte ricorre in varie forme emblematiche, su molti portali di chiese coeve, viene interpretato dai moderni "simbolisti" in vari modi: come figura apotropaica (che allontana influssi maligni); come quella di un monaco "custode" che sorveglianza chi entra e chi esce o, più raramente, in alternativa alle ricorrenti e più terribili figure di draghi, leoni, sfingi e guerrieri, come una sorta di *Guardiano della Soglia* per sottolineare la sacralità del tempio e il rispetto di chi entra nella casa di Dio.

Fino a questo momento abbiamo parlato d'immagini reali, realizzate dall'uomo scientemente e *visibili* all'attento osservatore. Ma come dobbiamo considerare quelle che non sono state prodotte dalla "volontà" dell'artista?

Quelle che vediamo attraverso la nostra immaginazione osservando una nuvola, la corteccia di un albero, le venature di un marmo, una macchia o un'ombra su un muro, le immagini riprodotte su foto ecc.?



Foto 5 - Portale interno di Santa Maria Maggiore a Tivoli.

È suggestione o capacità di percepire oltre la normale osservazione?

Siamo di fronte a un particolare fenomeno psicologico conosciuto come **apofenia**. Il termine, coniato, solo sessant'anni or sono (1958) dallo psichiatra tedesco Klaus Conrad indica la caratteristica dell'uomo di ricondurre a schemi e valori noti qualunque sensazione (visiva, uditiva, sensoriale) che si palesa, a prima vista, non usuale.

Una particolare forma di apofenia è la **pareidolia** (dal greco παρά, "vicino" o "di fronte" (con il dativo) e εἰδωλον "immagine"): una delle illusioni alle quali siamo più esposti.

È la capacità innata a farci riconoscere, in contesti assolutamente disordinati, forme ordinate e a noi note, come ad esempio persone, cose e animali; in immagini nuove, vaghe e spesso con contorni sfumati.

Tutti possediamo, in misura più o meno accentuata, questa attitudine e la utilizziamo quotidianamente, anche senza accorgercene.

Nonostante si tratti di una facoltà congenita nell'uomo, il tipo di oggetti individuati dipende in massima parte dalle *esperienze pregresse* e come già detto in precedenza, dalla *cultura* e dal-



Foto 6 - Particolare del portale: volto.

la predisposizione personale all'*osservazione*.

Non è un caso che nelle forme che appaiano sui muri, sugli alberi e quant'altro, molte persone vedono manifestarsi le presenze di una dimensione magica o religiosa, metafisica, trascendentale.

Quante volte alle persone particolarmente credenti i volti di Cristo, della Madonna, dei Santi sono apparsi come pareidolie! In pratica, come affermato da Galileo, *vediamo ciò che vogliamo vedere*.

Ma l'esatta lettura di ciò che "vogliamo vedere" non è poi così facile: da un lato c'è quella mistica, religiosa, paranormale che cerca nelle coincidenze il segno di qualcosa di ineffabile ai più; dall'altro quella delle scienze umane, inclini a dare spiegazioni *laiche*, più che logiche, a fenomeni interpretabili e spiegabili, attraverso la ragione, la conoscenza e, nel nostro caso, attraverso la comparazione e la ripetizione del fenomeno.

Ed eccoci infine alle conclusioni.

Il volto *rivelato* da P. Paolino, per caso, dopo tanti anni (è stato Rettore del Santuario e Superiore dell'attiguo convento) di continua osservazione, non è inusuale.

I sacerdoti che nel tempo si sono succeduti in Quintiliolo, le migliaia di fedeli che si sono inginocchiati in preghiera davanti a Lui e, non molti anni fa, perfino il restauratore della preziosa opera, non si sono mai accorti della insolita presenza.

Certamente non c'è da meravigliarsi se addirittura per le immagini reali, come abbiamo visto in precedenza, anche se nascoste, ci sono voluti secoli!

Quale è stata dunque la causa che lo ha reso visibile allo studioso?

Certamente l'attenta e scrupolosa osservazione dell'opera, unita alla casualità, in contemporanea, di due elementi essenziali: ideale angolo di visuale e giusta illuminazione.

Accertata la causa del fenomeno ci si chiede di chi è dunque la figura che si scorge sul torace del Cristo di Quintiliolo?

È l'autoritratto dell'autore dell'ope-



Foto 7



Foto 8 - G. Bellini.



Foto 9 - Michelangelo.

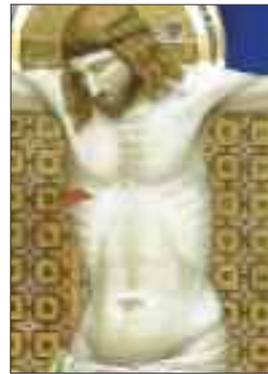


Foto 10 - Giotto.



Foto 11 - Cimabue.

ra o qualche cosa di diverso, di soprannaturale?

Nulla di tutto ciò a parere di chi scrive. Superata l'iniziale meraviglia e accantonate le prime fantastiche congetture, si è iniziato a esaminare altri dipinti riproducenti la crocifissione e successivamente dei nudi maschili.

L'esame e la comparazione di circa cento opere di pittura e scultura tra le più note ha evidenziato lo stesso fenomeno o "illusione ottica" e, non solo, ma anche e soprattutto che nessuno se ne era accorto prima di ora, neanche gli artisti che hanno realizzato le ope-

re e quelli, come già abbiamo sottolineato, che nel tempo hanno eseguito sugli stessi interventi conservativi e/o di restauro.

La selezione di Crocifissi, sopra riportata (foto da 7 a 11) e quella delle statue che seguono (foto da 12 a 16), sulle quali il fenomeno è più facilmente rilevabile, offre una sufficiente prova della ripetizione dell'"immagine" e la spiegazione dell'origine e natura dei volti "fantastici".

Essi non sono casuali, ma riconducibili alla conformazione del tronco umano maschile, in particolare alla zo-

na addominale, quella che va dal diaframma alla pelvi.

Questa *se opportunamente illuminata* (illuminazione di contrasto), lascia apparire una figura molto simile ad un volto umano o a una maschera (foto 17).

Ciò è dovuto alla muscolatura e innervazione della zona ipocondriale e del mesogastrio.

*Questa la semplice e sorprendente scoperta!*

*Ma ne siamo certi o anche questa è una forma di pareidolia? La porta della conoscenza rimane socchiusa e pronta a riaprirsi a nuove scoperte.*

PL.G.



Foto 12 - David di Michelangelo.



Foto 13 - Bronzo di Riace.



Foto 14 - Ercole Farnese.



Foto 15 - Torso di atleta.



Foto 16 - Prometeo.



Foto 17 - Addome maschile.



Con queste *Stelle* che ci giungono dalla Germania, dono dell'amica Angela Peria, la web master che ha aperto la nostra "Finestra" al mondo dell'informazione, auguriamo

*Buon Natale*

ai nostri soci e loro famigliari, agli Amici che vivono lontano da Tivoli, a coloro che sono vicini al Santuario con la preghiera e le opere, ai Fedelissimi Butteri, ai Ragazzi del Villaggio Don Bosco, alla Redazione e ai lettori del *Notiziario Tiburtino*.

IL DIRETTIVO

[www.amicidiquintiliolo.it](http://www.amicidiquintiliolo.it)

ASSOCIAZIONE MEDICO CHIRURGICA DI TIVOLI E DELLA VALLE DELL'ANIENE



## Un ricordo del dr. Francesco Poggi, medico internista di Tivoli

Venerdì 30 novembre scorso presso l'ospedale di Tivoli, nell'aula Cianti che si trova in quella parte splendidamente restaurata dell'ospedale vecchio dove c'è l'università per gli infermieri, ci siamo riuniti per ricordare il dr. Francesco Poggi a 16 anni dalla morte.

Erano presenti la moglie Maria, i figli Mario e Raffaella, medici, farmacisti, infermieri, parenti e amici.

Il prof. Alcibiade Boratto ha ricordato l'amico coetaneo compagno di studi; il dr. Carlo Placidi, il suo primario; io e il dr. Dario Marziale, il medico.

Nato a Tivoli nel 1931, subì un grave lutto per la perdita a causa di malattia del suo unico fratello di 18 anni. Frequentò il liceo classico di Tivoli e si laureò in medicina presso l'università "La Sapienza". Conseguì numerose specializzazioni come era nell'uso a quel tempo: medicina interna, cardiologia, pediatria, ematologia.

Cominciò il suo lavoro presso l'ospedale di Tivoli: a quel tempo il direttore era il prof. Colucci, padre padrone, o meglio, barone della medicina; ma ciò aveva i suoi vantaggi.

L'ospedale di Tivoli era un'eccellenza, i primari erano tutti capaci e stimati, ma erano diversi i tempi; non si metteva mai in discussione l'operato di un medico e così pure quello di un insegnante o di un ingegnere...

Si trasferì poi a Palombara come primario medico e lì veramente fondò l'ospedale e ne fu direttore. Poi tornò a Tivoli sempre come primario del reparto di medicina e qui si fece apprezzare sempre per le sue capacità di medico colto, da vero internista conosceva tutte le branche della medicina interna.

Era un medico umano, mai di fretta, sempre empatico verso chi stava male.

Fu per molti anni direttore dell'ambulatorio *AMCI-Caritas* di Tivoli che si trova a sant'Anna vicino alla curia: e lì si danno cure veramente agli ultimi, a chi non ha assistenza né cittadinanza.



Raffaella Poggi, stimata radiologa del "S. Pertini" di Roma, mentre ricorda il papà.



Fu un vero maestro della medicina che all'attività di medico aggiunse un'ampia attività scientifica attraverso pubblicazioni, ricerche, corsi di aggiornamento e frequente partecipazione a congressi.

Ha chiuso la serata con parole toccanti e importanti la figlia Raffaella, stimato medico radiologo presso l'ospedale Pertini di Roma.

dr. GUIDO BALDINELLI



ASSOCIAZIONE MEDICO CHIRURGICA DI TIVOLI  
E DELLA VALLE DELL'ANIENE

## Cena di Natale al Villaggio

Ormai è una tradizione che dura da qualche decennio: tutti gli anni ci vediamo a cena per gli auguri di Natale tra noi, medici di Tivoli, familiari e amici. Cena di beneficenza, il cui ricavato è stato consegnato la sera stessa a Don Benedetto; tanta allegria con i ragazzi del Villaggio che girano per i tavoli, gioia, familiarità, compartecipazione fanno parte di questo appuntamento irrinunciabile per me e per i miei colleghi.

Cena ottima preparata come sempre gratuitamente dallo chef Ronny.

Grande successo ha avuto Antonello Liegi, attore che ha al suo attivo 12 anni di "Un posto al sole": ci ha coinvolto in una rappresentazione estemporanea, piena di voglia di vivere e giocare.

Massimiliano Puglisi ci ha allietato con le sue musiche e la sua stupenda voce.

Un grazie sempre da tutta Tivoli a Don Benedetto per la sua opera di educatore di giovani.

dr. GUIDO BALDINELLI



Il Presidente dr. Marziale, il dr. Minelli e lo chef Ronny.



L'attore Antonello Liegi che per 12 anni ha partecipato a "Un posto al sole".



Inviare  
il materiale  
da pubblicare  
entro il giorno 10  
di ogni mese

CENTRO DIURNO "ARABA FENICE"

## La mostra dei laboratori e un concerto alle Scuderie Estensi



Il dott. L. Pignoloni, la dott.ssa Di Fonzo, i maestri Corrado Santandrea e Claudia Luzi e la dott.ssa F. Giardini.



Al pianoforte i maestri C. Santandrea e C. Luzi.

Il 6 dicembre 2018 nella cornice delle *Scuderie Estensi* i ragazzi del *Centro Diurno "Araba Fenice"* di Tivoli, sotto la guida della dott.ssa F. Giardini e degli operatori, sperimentandosi in numerosi laboratori, hanno presentato

le loro creazioni artigianali in un percorso espositivo ricco di emozioni.

Tanto impegno all'insegna dell'integrazione, premiati dal successo e dal consenso dei numerosi ospiti intervenuti.

La mostra si è conclusa con il concerto pianistico tenuto dai maestri Corrado Santandrea e Claudia Luzi (musiche di Scarlatti, Beethoven, Schubert e Mozart).

I.M.

## ANCRI

Il 5 marzo 2017 è stata costituita con solennità a Tivoli la *Sezione Territoriale ANCRI* (Associazione Nazionale Insigniti dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana) che, a oggi, conta 33 validi soci. Tra le finalità dell'Istituzione vi è quella di favorire l'incontro e la conoscenza tra persone accomunate dagli stessi valori, di stabilire rapporti di fratellanza, per dare concretezza agli ideali e ai principi ai quali essi si ispirano e di offrire, anche attraverso l'impegno nel sociale, una reale e tangibile continuità dell'onorificenza da parte del Capo dello Stato, oltre che tutelare il rispetto dell'Istituzione e tramandarne la sua alta funzione morale. La locale Sezione, dalla sua costituzione, ha partecipato con il proprio simbolo alle manifestazioni pubbliche svoltesi in città. In ultimo ha organizzato una conferenza sulla Sacra Sindone, riscuotendo un lusinghiero successo con la partecipazione di autorità e condotta dalla prof.ssa sindonologa di fama mondiale Emanuela Marinelli, affiancata dal dott. Pietro Pescetelli.

*Il Presidente di Sezione*  
Uff. ANGELINO MAUGLIANI



# Gioia sotto l'albero con l'Allegra Compagnia



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi

Venerdì 7 dicembre 2018 nella casa di cura INI - Medicus si è esibita l'Allegra Compagnia "per un sorriso in più", allietando il pomeriggio dei degenti con balli, musica e scenette in dialetto tiburtino.

Momenti di gioia e di commozione vera hanno accompagnato l'esibizione della Compagnia che ha salutato i degenti della casa di cura con la promessa di ritornare presto.

G.L.



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi

ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DIL. E CULTURALE "ARCOBALENO"

## I festeggiamenti del 10° anniversario

### Gli eventi realizzati

2 dicembre 2018

Evento musicale inserito nelle manifestazioni di Tivoli in Classica 2018

Nell'Auditorium "Orazio" di Tivoli Terme, il Concerto di Natale ha preso vita con i 20 coristi del *Coro Arcobaleno*, la stupefacente soprano solista Carla Ferrari, alle tastiere l'imprevedibile M° Pierluigi D'Amato e l'appassionato Direttore: Roberto Proietti. Il programma, vario e coinvolgente, ha presentato le musiche di: E. Morricone con il *Te Deum laudamus* (dal film *Mission*); di Giuseppe Verdi: *La vergine degli Angeli*; di A. Brucker: *Ecce sacerdos magnus*; di W.A. Mozart: il *Laudate Dominum*; di K. Jenkins: *l'Adiemus*; di H.J. Gauntlett: *Once in Royal David's city*; di C. Adams: *Oh Holy night*; il Medley natalizio: di M. Leontovich: *Carol of the bells*; di J. Rutter: *Star Carol*; di G.F. Haendel: *Alleluja* (da *Il Messia*).

9 dicembre 2018

Incontro NATALE INSIEME

Con l'esibizione emozionata dei piccoli grandi artisti che frequentano le attività dell'*AssoArcobaleno*: Baby Dance, Pianoforte, Chitarra, Piccolo Coro e il corso di inglese che ha interagito in sinergia con le altre attività cantando canzoni natalizie in inglese. L'applauditissimo saggio è continuato con giochi e attività ludiche che hanno visto tutti i partecipanti, interessati e divertiti.



Carla Ferrari, il Direttore Roberto Proietti e il M° Pierluigi D'Amato.



Il Poker rosa.

In programmazione presso l'Auditorium "Orazio" a Tivoli Terme

- 15 dicembre 2018 - *La Compagnia dell'Arcobaleno* in scena con lo spettacolo "7 spose per 7 di noi".
- Premio internazionale di poesia "Orazio" ottobre 2018-aprile 2019 - Presidente di giuria poetessa Marcia Théophile; cerimonia di premiazione 14 aprile 2019.
- Febbraio 2019 - Carnevale Arcobaleno.
- Aprile-maggio 2019 - Spettacoli teatrali a cura del Laboratorio Teatrale adulti-junior e baby "L'Allegro sipario di nonna Lilly".
- Festa Grande maggio 2019 - Saggio delle attività dell'Associazione - Premio di Pittura "Tutti i colori dell'Arcobaleno".

**Le nostre attività:** BALLI: Liscio - Standard - Latino americano - Caraibiche - Balli di Gruppo e "BABY DANCE"; ins. Stefania Di Camillo; MINIBASKET per alunne/i della Scuola Elementare: Coach Remo Basacco; HATA YOGA: ins. Roberta Contini; CORO POLIFONICO: Direttore Roberto Proietti; GRUPPO VOCALE MODERNO - VOICE DIGGERS (CORO) dai 14 anni di età: ins. Raffaella Mignoli; LABORATORIO MUSICA-GIOCO: ins. Raffaella Mignoli Bambini età 3/6 anni - 7/12 anni - CORSO DI CANTO INDIVIDUALE: ins. Raffaella Mignoli; SPAZIO COMPITI: ins. Roberta Pescante alunni Scuola Elementare e Media; LEZIONI SCOLASTICHE INTEGRATIVE alunni Scuola Media e Superiori - Materie letterarie: Italiano - Latino - Greco. Materie scientifiche, Matematica e TOPOGRAFIA; INGLESE Ins. Roberta Perrotta; LABORATORIO TEATRALE: Regista Valentina Pelliccia - Sezione ADULTI - Sezione JUNIOR - Sezione Baby "L'Allegro Sipario di Nonna Lilly"; PIANOFORTE: M° Gianni Romani; CHITARRA: M° Emanuele Vecchi; CORSO di DISEGNO e Tecniche PITTORICHE: ins. Maestro Massimo Minasi.

Il Consiglio Direttivo dell'*Assoarcobaleno* di Tivoli Terme porge a tutti i lettori del *Notiziario Tiburtino* e alla Redazione tutta, sinceri auguri di trascorrere un felice 2019.

**ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DIL. E CULTURALE "Arcobaleno"**

Istituto Comprensivo  
Tommaso Neri - Tivoli Terme  
Sede: Via Pio IX  
c/o Scuola dell'Infanzia  
00011 TIVOLI TERME  
cell. 345.5910287

e-mail: [ass-arcobaleno-tivoliterme@live.it](mailto:ass-arcobaleno-tivoliterme@live.it)  
sito web: [www.assoarcobaleno.it](http://www.assoarcobaleno.it)



La solista del Piccolo Coro Arcobaleno Andrea Stella Manfredi con l'ins. Raffaella Minoli.



BABY DANCE - Chiefa Valentina e Fabiola, Simone Olivo e Sofia Proietti con l'ins. Stefania Di Camillo.



L'allievo Luca Gabor con l'ins. Emanuele Vecchi.

LA BANDA DEL COCCIO

## Un fiore e una preghiera per ricordare



Come ormai lunga tradizione, nei primi giorni di dicembre l'affiatatissima e sempre verde "Banda del Coccio" si è incontrata per ricordare e rivivere "Bellissimi Ricordi" di una indimenticabile stagione d'amicizia e vero affetto che dura ormai da oltre 50 anni.

Un'occasione per scambiarsi gli Auguri di Natale in una serena e allegra conviviale al Gallo d'Oro che si è conclusa con un brindisi e un omaggio floreale alle signore. Luogo dell'appuntamento, la chiesa a tutti cara di Sant'Antonio Abate, che l'amico Aldo Mariotti apre per noi come una grande casa. Qui con una partecipata e commossa cerimonia sono stati ricordati gli amici che non ci sono più, ma che abbiamo sentito vicini in questo nostro incontro prenatalizio. Il momento toccante è stato quando sono stati letti i nomi e un familiare o un amico si è avvicinato all'altare per donare una rosa e accendere una candela in loro ricordo, qualche lacrima è scesa.

Alla fine della messa è stata donata una targa in legno con la scritta "Un fiore e una preghiera" per ricordare Amedeo AMOROSI, Raimondo CELANETTI, Amerigo DEL PRIORE, Sergio DE PROPRI, Cecilia (Lia) GARBERINI, Ginetto POGGI, Ivana SANTORO e Antonio SOLITARIO.

L.G.



## Laurea



**CRISTINA DE SANTIS**

il 15 Novembre 2018

si è laureata presso la Facoltà di Economia, Corso di Laurea Magistrale in **ECONOMIA E MANAGEMENT**, all'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", discutendo la tesi in Economia sanitaria: «*Modello di Cost of Illness: una valutazione del peso economico dell'osteoporosi in Italia*», relatore chiar.mo prof. Francesco Saverio Mennini, conseguendo la votazione di 110/110 e lode. Mamma Assunta, papà Ivano, Gianluca e Giorgio, nonno Fernando e nonna Paola augurano alla fantastica neodottr. Cristina tanta gioia e soddisfazioni professionali. Da queste pagine, a Cristina gli auspici di successi, belle emozioni e affermazioni importanti.



**LUIGI PROIETTI MATTIA**

il 21 Novembre 2018

si è laureato in **LINGUE E LETTERATURE STRANIERE** all'Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara discutendo la tesi: «*L'affermazione del Castigliano nell'area Iberica*».

La nonna Giovanna si congratula con il neo dottore, augurandogli un avvenire felice.



**ANTONELLA COCCIA**

il 29 Novembre 2018

presso l'Università Telematica Internazionale "UniNettuno", si è laureata con la votazione di 110/110 in **OPERATORE DEI BENI CULTURALI**, discutendo la tesi «*Viaggio tra il reale e l'immaginario alla conoscenza del patrimonio tangibile e intangibile del Parco Villa Gregoriana a Tivoli*». Relatori: prof.ssa arch. Tatiana Kirova e dott. arch. Davide Mezzino. Alla neodottr. Antonella gli auguri per un futuro migliore.

MAMMA, PAPÀ, ZIA E ZIO

## Nomina

Fa piacere rendere noto che, con proprio decreto dell'ottobre scorso, il Presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati ha nominato

l'avv. **ALESSANDRO MATTONI**

componente effettivo della Commissione Contenziosa del Senato. Tale Commissione costituisce l'organo di giustizia del Senato – quale giudice speciale – con competenza a risolvere le delicate controversie che possano coinvolgere il Senato medesimo, con riguardo al personale, ai terzi e agli stessi parlamentari in carica e pregressi.

*Congratulations vivissime al valente avvocato tiburtino!*

## Ringraziamento

Un abbraccio affettuoso e un grazie ai miei tre meravigliosi figli che mi sono vicini con amore e tenerezza infinita, riempiendomi di attenzioni e premure in questo periodo difficile e doloroso della mia vita.

Un ringraziamento speciale a Mauro e a Paola.

Un bacio al mio dolce nipotino Lorenzo che mi dimostra tanto affetto in ogni modo.

RENÉE PARADISI

## Culla



Papà Marco, mamma Assunta e i fratelli Marcello e Adelchi sono lieti di annunciare l'arrivo del piccolo

**OSCAR DODDI,**

nato il 2 novembre 2018.

Felicitazioni vivissime!

## Nozze d'Oro

4 Agosto 1968 – 2018

**BIAGIO CESARI**  
e **LORENZA BERARDI**

hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio. Gianni e Alberto, insieme alle loro famiglie, con parenti e amici esprimono tanti cari auguri.

Il *Notiziario Tiburtino* si associa alla letizia degli sposi e dei loro familiari e formula auspici di ogni bene!

## Un secolo di vita per la nostra concittadina Elvia



Nonna **ELVIA**  
il 22 Novembre 2018  
ha compiuto 100 anni.  
Tantissimi auguri!

Grazie per tutto quello che hai fatto per noi, per esserci stata in tutti i momenti della nostra vita, per averci dato con amore l'esempio di generosità, di pazienza, di forza e di coraggio. Per noi sei stata sempre un modello e un punto di riferimento.

La tua saggezza e la tua lucidità hanno colpito anche il nostro sindaco, Giuseppe Proietti, che ti è venuto a trovare nel giorno del tuo compleanno per farti gli auguri per il meraviglioso traguardo raggiunto.

*Con amore, I TUOI NIPOTI*



## Compleanno



Il 20 novembre 2018  
**CRISTIAN PUCELLA**

ha spento ben 10 candeline!

Tanti auguri dalle sorelline Elena e Sofia, dai genitori Chiara e Giulio, dai nonni Olimpia e Cesiro e dagli zii Massimiliano e Pamela, nonché dal cuginetto Alessandro.

## Laurea per 2: Antonio e Loriana



**LORIANA ORSINI e ANTONIO ESPOSITO**

il 28 Novembre 2018

si sono laureati in **SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE**.

Antonio ha discusso la tesi: *“Competenza professionale e resilienza: un connubio a favore dei professionisti della salute. Un'indagine conoscitiva multicentrica”*; Loriana: *“Lo stile di leadership del coordinatore, il committente e i comportamenti degli infermieri: studio descrittivo correlazionale”*.

Sono due persone speciali, unite dall'amicizia e dal percorso professionale condiviso: Antonio ci tiene a esprimere a Loriana la sua gioia per il traguardo raggiunto.

A entrambi giungano le congratulazioni del *Notiziario Tiburtino* e del Villaggio Don Bosco e di Don Benedetto per gratificanti affermazioni nella carriera, a seguito del nuovo titolo di studio conseguito.

Nella foto a destra vediamo i ragazzi, attuali ed ex, che hanno voluto essere vicino ad Antonio in questo lieto giorno.



CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI TIVOLI  
SOTTOSEZIONI  
DI GUIDONIA-MONTECELIO E SUBIACO

## Perché iscriversi al C.A.I.?

Il Presidente Generale del Club Alpino Italiano Vincenzo Torti, nell'Editoriale sulla rivista *Montagne360* del mese di novembre 2018, ha scritto di uno storico traguardo del superamento di soglia 320.000 Soci, un risultato che, senza trionfalismi di sorta, merita comunque una sottolineatura attraverso la trattazione di diversi punti.

Nel contesto di questo editoriale, voglio evidenziare però tre punti ai quali dedicare un po' di attenzione e riflessione, che riporto integralmente dove è sintetizzata la storia, l'importanza e il ruolo nella società del nostro sodalizio che dovremmo meglio conoscere per sostenerne il difficile compito.

- 1 - Il Club Alpino Italiano non è, né vuole essere, un riferimento per quanti, attraverso l'iscrizione, ricercano una restituzione in termini di vantaggi, quasi si trattasse di una società di servizi.
- 2 - Alla domanda: perché iscriversi al CAI? la risposta più semplice è: per condividere l'amore per la montagna, per la sua cultura e i valori che tramanda, con attenzione alle persone e rispetto per l'ambiente e, ancora e se lo si desidera, per esprimere, attraverso un impegno serio, un volontariato ricco di significati, quale che sia il ruolo prescelto.

3 - *Quel piccolo bollino che, ogni anno e con orgoglio, applichiamo sulla nostra tessera, diventa allora grande quanto la nostra passione, il nostro entusiasmo e il desiderio sincero di partecipare, spesso in modo semplice, a qualcosa che, visto nel suo insieme, semplice non è.*

Continua la collaborazione della Sezione CAI di Tivoli nei TREK DAYS, organizzati da Decathlon, che con lo slogan *esci all'aperto, scopri nuovi sentieri e partecipa a una delle escursioni che organizzeremo per i TREK DAYS*, invita i suoi clienti a partecipare a una giornata da passare in montagna.

Così, domenica 11 novembre 2018 un gruppo di Soci Coordinato dalla Vice Presidente Paola Colizza, ha accolto a Livata il pullman che portava i clienti (circa 70) di Decathlon, accompagnandoli attraverso i boschi fino su in cima a Monte Autore (come si può vedere dalle immagini fotografiche, l'evento è pienamente riuscito).



L'arrivo a Livata.



Sulla cima del Monte Autore.

**“Febbraio 1929 l'ultima ascensione di Mario Cambi e Paolo Emilio Cichetti”.** Il libro scritto dalla Guida Alpina Pasquale Iannetti - Lo scorso 16 novembre nell'ex Seminario di Tivoli, la Guida Alpina Pasquale Iannetti ha presentato il libro: “Febbraio 1929 l'ultima ascensione di Mario Cambi e Paolo Emilio Cichetti”. Il libro racconta della montagna, del Gran Sasso. «Questa è la mia più grande scalata. Ho impiegato 5 anni per arrivare a stampare questo libro. Alla fine ce l'ho fatta!», ha commentato Iannetti a conclusione del suo lavoro edito dalla casa editrice Artemia, con la prefazione del Professore Vincenzo Cerulli Irelli. Nel febbraio 1929 una grave tragedia colpì il piccolo mondo dell'alpinismo. Due giovani, soci della SUCAI di Roma (la sottosezione Universitaria del CAI), Mario Cambi e Paolo Emilio Cichetti, tentarono la prima salita invernale del Corno Piccolo lungo la cresta Sud-Sud-Est per la via Chiaraviglio-Berthel. Bloccati a poca distanza dalla cima, dal freddo intenso e dalle proibitive condizioni della neve, particolarmente abbondanti quell'anno, tornarono al rifugio Garibaldi per il Passo del Cannone dove rimasero bloccati dalla tormenta senza l'adeguato equipaggiamento, al freddo, semi assiderati e senza viveri. Dopo tre giorni di maltempo, durante i quali cadde un'enorme quantità di neve, ridotti allo stremo, i due tentarono una disperata discesa in direzione del paese di Pietracamela ma persero la vita per sfinimento e per assideramento.

**Dal diario di Mario Cambi e Paolo Emilio Cichetti - 8 febbraio 1929.** Arriviamo al rifugio. Lo troviamo completamente coperto di neve... Manca la pala, cosa grave data la stagione... l'assenza della pala che ci impedisce di poter richiudere la porta, costringendoci così a dormire quasi all'aperto. 9 febbraio 1929. Siamo senza orologio. Partiamo a giorno alto diretti al Corno Piccolo. Giungiamo dopo circa due ore attraverso va-



Carlo Conversi, Socio della nostra Sezione, ha sintetizzato con un pannello, che è stato attaccato nella Sede Sociale, quanto scritto dal Presidente Generale del Club Alpino Italiano Vincenzo Torti.

*Il Socio non è una figura che riceve solo servizi dall'associazione; egli, infatti, deve contribuire, in base alle proprie competenze, conoscenze, a fare “crescere” il sodalizio in quanto egli è, altresì, il soggetto chiamato a svolgere un'attività finalizzata alla formazione dell'associazione, rendendola maggiormente qualificata.*

*Il Socio è figura centrale dell'associazione e “si esprime” nell'ambito dell'assemblea per tramite dei propri delegati.*

rie difficoltà per le orribili condizioni della neve valangosa alla sella dei due Corni. Attacciamo immediatamente la cresta S.E. (Chiaraviglio-Berttele). Al tramonto giungiamo al cengione sotto la "Mitia". Siamo costretti a tornare a causa della notte prossima e delle mani gelate. Il freddo è stato di una intensità straordinaria... Ritorniamo al rifugio dopo aver recuperato il sacco per il passo del Cannone e la Conca degli Invalidi... Togliendoci le scarpe troviamo i nostri piedi in una fodera di ghiaccio e ci accorgiamo di averne ciascuno di noi uno congelato... 10 febbraio 1929. Stiamo smaltendo il congelamento. I piedi non accennano di sgonfiare.



Due momenti della serata.

Anche una mano di Mario è nelle medesime condizioni. 11 febbraio 1929. Idem come il giorno precedente, fuori nevicata. 12 febbraio 1929. Ci svegliamo la mattina completamente sepolti. La neve caduta durante la notte ha otturato il pertugio che ci serviva d'ingresso. La mancanza della pala ci mette in serie difficoltà. Siamo costretti a gettare la neve dentro il rifugio per chiudere la porta. Siamo veramente dispiaciuti di questo, ma non possiamo fare altrimenti. Coloro che verranno dopo di noi ci vorranno scusare. terminate le provviste ci rechiamo o meglio speriamo di raggiungere Pietracamela. I piedi nelle medesime condizioni. Tempo pessimo.

**18 novembre 2018** - Monte Gennaro (1275 m) - Monti Lucretili. Dalle Rovine

di Castiglione per il Fosso Casoli. Coordinatore: Gianfrancesco Ranieri.

La salita al Pratone dalle Rovine di Castiglione è un itinerario lungo e poco frequentato. Si tratta di un'escursione alquanto varia che, con la salita sulla cima di Monte Gennaro, diventa un'escursione di un certo spessore. Anche se molto semplice, il percorso non deve essere sottovalutato a causa del dislivello in salita, tutt'altro che trascurabile.



Sulla cima di Monte Gennaro.

**1 dicembre 2018** - Traversata dei Monti Lucretili. Da Monteflavio a Palombara Sabina. Coordinatore: Attilio Pianese. Hanno partecipato: Manuela Capitolino, Paola Colizza, Maurizio Corona, Virginio Federici, Orietta Innocenzi, Federica Nonni, Giulio Pasqua.

La partenza è alle ore 8,35 da Palombara Sabina con un pullman del CO.TRAL che ci porta a Monteflavio da dove ha inizio l'escursione da Via Monte Pellecchia (una via ben conosciuta dagli escursionisti per salire sul Monte Pellecchia). L'itinerario in programma è piuttosto lungo e, alla fine, saranno percorsi oltre 22 km per tornare a Palombara Sabina. Il Coordinatore della Traversata Attilio Pianese ha pianificato molto bene tutto l'itinerario, con le due cime da raggiungere Monte La Guardia (1184 m) prima di mezzogiorno e Monte Gennaro (1275 m) prima delle ore 14,00 (che rappresentano due punti di riferimento dell'itinerario) nei tempi previsti che vengono ampiamente rispettati. Arriviamo così a Palombara Sabina con la luce del giorno e, di questo, possiamo essere pienamente soddisfatti. Non abbiamo fatto niente di straordinario ma, in considerazione della lunghezza dell'itinerario e del fatto che le ore di luce del giorno stanno pian piano diminuendo, perché ci avviciniamo al solstizio d'inverno 21-22 dicembre, allora lo possia-

mo dire che abbiamo fatto una piccola impresa. Prima di riprendere la via verso casa, c'è il tempo per condividere insieme un momento di relax in un bar.



Monte La Guardia.



Palombara Sabina.

**8 dicembre 2018** - La tradizione del Presepe a Monte Gennaro nella Festa dell'Immacolata. Coordinatore: Mariano Montanari.

Nella ricorrenza della Festa dell'Immacolata, si è "celebrata" la giornata della posa del Presepe in località "La Troscia" (pozzanghera stagionale) lungo il sentiero che, provenendo dal Pratone, sale a Monte Gennaro. L'idea di questo Presepe di montagna, è stata di Mariano Montanari, Socio della Sezione CAI di Tivoli, che circa 20 anni fa ebbe la felice intuizione di realizzare ogni anno il Presepe in questa località. E allora ogni anno si ripete l'8 dicembre, questo rito: la posa del Presepe all'interno di una piccola cavità naturale posta di fronte a "La Troscia" (negli ultimi anni questa iniziativa di Mariano Montanari è entrata a far parte del programma della Sezione). L'appuntamento è fissato alle ore 8,00 a Prato Favale al termine della carrozzabile che da Marcellina raggiunge questa località. Si "fatica" un po' a salire per la presenza di una fitta nebbia che riduce di molto la visibilità. Comunque, nonostante questo disagio e la giornata che non promette niente di buono per le condizioni meteo, si parte... una volta raggiunta la località "La Troscia" ci organizziamo e, mentre, viene allestito il Presepe, la fredda e umida giornata viene mitigata da un bel fuoco. Così, dopo un momento di raccoglimento davanti al Presepe ci prepariamo per fare un piccolo spuntino. La piacevole mattinata è trascorsa piacevolmente e di questo ringraziamo Mariano Montanari.

Il Presidente  
della Sezione CAI di Tivoli  
VIRGINIO FEDERICI

La Sezione CAI di Tivoli augura ai lettori del *Notiziario Tiburtino* **Buone Feste e un Felice Anno Nuovo**. Il prossimo mese di gennaio ci riserva molte attività ed eventi attraverso i quali è possibile conoscere la nostra Sezione. Ci farebbe piacere se qualche lettore ci venisse a trovare nella nostra Sede Sociale in Vicolo dei Palatini 11, a Tivoli per conoscere, essenzialmente, che cos'è il *Club Alpino Italiano*, una libera associazione nazionale con oltre 150 anni di storia che, in base allo Statuto, «ha per iscopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale».

# Amedeo Nazzari, un attore d'altri tempi, innamorato di Tivoli

Dove andava il cinema degli anni '50?

Cinema nuovo o cinema in crisi?

Cinema autentico o sperimentale?

Gli interrogativi si incrociavano e altrettanto le risposte. In quegli anni furono spese amarissime e crudeli parole sul cinema dei "telefoni bianchi" e sul cosiddetto "neorealismo popolare", che investì i film tragici e sentimentali diretti da Raffaello Matarazzo e interpretati da Amedeo Nazzari e da Yvonne Sanson, film come *Catene*, *Tormento*, *I figli di nessuno*, *Torna* e altri ancora. La contestazione più comune fu quella contro il ruolo della donna nella società, presentata esclusivamente come "angelo del focolare", come "regina della casa", che attraversava in silenzio l'immane "colpa", la "rinuncia", la "sconfitta", la "solitudine", il "sacrificio", prima come "amante", poi come "madre", oppure come "suora"; quest'ultima scelta riusciva a risolvere le situazioni più incresciose e intricate.

In ogni caso, quando all'espiazione non erano sufficienti il "convento" e il lavoro d'"ospedale", restava la "morte riparatrice", quasi sempre per suicidio o per grave malattia, che permetteva la necessaria redenzione!

Non bisogna però dimenticare che furono film che si rivolsero a una gioventù che patì una guerra e un dopoguerra miserabili, che non ebbe le prime esperienze amorose, che non seppe quasi nulla della vita, che non uscì mai dalle zone d'ombra della sofferenza, che soffrì incertezze romantiche e ignoranze sentimentali.

Gioventù, dunque, aiutata un poco anche dalla lezione di Amedeo Nazzari, i cui film meglio di tante interpretazioni sociologiche, illustrarono ambienti, periodi e mentalità.

Ho avuto modo di avere, se non proprio amicizia, almeno una frequentazione, non solo occasionale, con Amedeo Nazzari, uomo e attore.

Le cose andarono così: negli anni Settanta dirigevo corsi di aggiornamento riservati ai professori di scuola media di I e di II grado, corsi residenziali della durata di venti-trenta giorni che si tenevano ad Anzio, presso l'*hotel* "Lido Garda".

Si procedeva con lezioni di Storia Contemporanea e alcuni docenti di varie università completavano i cicli.

Ora quell'albergo era conosciuto anche per la buona cucina e uno dei clienti

era Amedeo Nazzari il quale, abbastanza libero da impegni cinematografici, a causa di una salute malferma, trascorreva quasi tutto l'anno in una villa situata a poca distanza dall'*hotel*. Quando venne a sapere che nell'albergo si tenevano conferenze di Storia, chiese di poter assistere a qualche dibattito.

Da allora fu presente in molte occasioni. Subito destarono una piacevole sorpresa i suoi modi garbati, l'estrema tranquillità e una innata signorilità.

A una lezione sull'ultimo conflitto, intervenne in maniera assai competente sul cinema di guerra. Nazzari, vincitore del "Premio Mussolini" al Festival del Cinema di Venezia con il film *Luciano Serra, pilota*, non abusò mai di inutile retorica, poiché riuscì a mantenersi entro i limiti del buon gusto.

In un'altra occasione parlò di altri due film di guerra, *Giarabub*, del 1942, e l'altro, *Lo squadrone bianco*, del 1936. Aveva studiato a Roma dai Salesiani e frequentato la facoltà d'Ingegneria dell'Ateneo romano, studi che abbandonò al secondo anno.



Il passaggio dalle vicende della Storia a quelle delle nostre vite private fu breve: il ricordo di Tivoli gli aveva riaperto l'urgenza di sensazioni antiche: mète fisse tiburtine erano la Villa d'Este e un ristorante nei pressi della Piazza Rivarola... Fui ospite a casa sua, raccontai mie storie, raccontò sue storie.

In quel periodo una gran tristezza a volte gli incupiva il volto. In quelle occasioni venni a conoscenza di alcune notizie riguardanti la carriera, le vittorie, i drammi, la malattia: una insufficienza renale lo costringeva a diradare le apparizioni pubbliche per i continui ricoveri in ospedale.

Conobbi anche sua moglie, Irene e sua figlia Evelina. Un uomo tutto pudori per la propria vita sentimentale, quasi volto a mascherare il sentimento e, nel contempo, ad autorizzarlo.

In quel tempo aveva raggiunto la settantina. Ebbi un invito a pranzo.

Erano presenti sua moglie, il mio diretto superiore, il professore Luciano Dondoli, del Ministero della Pubblica Istruzione, e un collega dell'attore, il bravissimo Saro Urzi: ebbe per tutti parole d'amicizia.

Una mattina, era l'aprile, mi trovavo nel giardino dell'*hotel*. Nazzari, passando nei pressi, mi vide, si avvicinò; faceva fatica anche a camminare.

Accortosi che erano dischiuse le prime rose, mi disse che presto sarebbe passato a coglierne qualcuna, ma non passò mai: era il 1979; morì a Roma il 5 novembre. Il suo vero nome era Amedeo Buffa, nato a Cagliari il 10 dicembre del 1907.

Attraversò un po' tutti i generi cinematografici degli anni Trenta e Quaranta; da ricordare almeno la famosa *Cena delle beffe*, di Blasetti, film diventato celebre per la battuta di Neri, nella quale l'inflessione sarda era dominante: «*Chi non beve con me peste lo colga*».

Ma fu negli anni Cinquanta che Nazzari andò incontro a un nuovo successo, in coppia con Yvonne Sanson, con i film tragici e sentimentali di Matarazzo, con i temi della persecuzione, della fuga, della prigionia, dell'onore, dell'espiazione.

L'ultimo periodo della vita di Nazzari fu tutt'altro che scarso d'interessi, ancorché ostacolato non lievemente dalle cure mediche e dai ricoveri in ospedale.

A conclusione, lasciamo le circostanze nelle quali l'attore visse, anche se la sua vigile esperienza avrebbe avuto un ruolo importante a insegnamento per la nuova generazione che veniva crescendo lontana dalla guerra e dal dopoguerra.

## Sotto i Cipressi



### AUGUSTO MASCHIETTI

nato il  
3 maggio 1953  
morto il  
21 novembre 2018

**Augusto**, l'amore è l'affetto ti accompagnerò verso la strada della vita eterna; noi ti ricorderemo sempre e sarai nei nostri cuori e nelle nostre preghiere.

FAMIGLIA IANNONE FILOMENA  
E FIGLI

Il condominio di viale Picchioni in memoria di **AUGUSTO MASCHIETTI** e **GIULIANA CAPOROSSI**.

Antonio con Cristina e Francesco, Federica e Simone per una preghiera in suffragio dell'anima di **AUGUSTO MASCHIETTI**.

Otello, Rita, Barbara e Giuseppe con le famiglie partecipano al vostro dolore per la grave perdita di **AUGUSTO**.



### EDOARDO GENETIEMPO

morto il  
13 novembre 2018

L'onestà fu il suo ideale, il lavoro la sua vita, la famiglia il suo affetto, i suoi cari ne serbano nel cuore la memoria.



### ERMINIA DE ROSSI

nata il  
14 dicembre 1933  
morta l'  
8 novembre 2018

Ti ricorderemo sempre come una mamma affettuosa, sorella amorevole, moglie esemplare. Ti vogliamo bene, le tue sorelle Giovanna e Franca e tuo fratello Cesare e famiglie.

Franco Di Lallo in memoria di **ERMINIA DE ROSSI**.



### FRANCESCA TRANSULTI

Il Condominio di vicolo Acquaregna 13 in memoria della cara **FRANCESCA**.



### PAOLA SEGATORI RUFINI

nata l'  
8 febbraio 1950  
morta il  
19 novembre 2018

È venuta a mancare tragicamente **PAOLA SEGATORI**. In questi momenti le parole non servono ad alleviare il dolore per la grande perdita. Zia Filide unitamente ai figli, la ricorda con grande affetto.

Sei stata la mia forza, il mio sostegno. Mi mancherai da morire, ancora non so come farò senza di te. Ti abbraccio con affetto.

TUA SORELLA BRUNILDE

**PAOLA** carissima, la tua tragica morte ci ha lasciati distrutti e profondamente addolorati. È molto difficile ac-

cettare che tu non sei più tra noi, con la tua bontà, la tua generosità e il tuo sorriso. Ti porteremo sempre nel nostro cuore con grande amore.

ANNA, VITO E FAMIGLIA

Un caro ricordo per la nostra amica e collega "**MAESTRA PAOLA**", donna esemplare nella vita e sul lavoro. Hai lasciato improvvisamente un vuoto incalcolabile.

M. SPERANZA, MARIA,  
RITA, RITA E PATRIZIA

Riposa in pace.

FAMIGLIA FLAVIO FACCHINI

Ti ricordiamo con tanto affetto.

GLI AMICI DI VIA FRATELLI CAIROLI

Con grande affetto ricordiamo la cara zia **PAOLA**.

MARCO, VALERIA,  
LUDOVICA E LORENZO



### GIULIANA CUPPI

nata il  
30 novembre 1931  
morta il  
19 novembre 2018

*Non piangete, sarò l'angelo invisibile della famiglia. Dio non saprà negarmi niente quando io pregherò per voi.*

La ricorda con infinito affetto il Condominio di via Empolitana 86.



### ROBERTO PIROMALLI

di anni 85  
nato il  
25 novembre 1932  
morto il  
13 novembre 2018

*Egli andò a raggiungere quelli che lo amarono e ad attendere quelli che l'amano.*

Il fratello e la sorella ricordano con affetto **ROBERTO PIROMALLI**.



### ANTONIO SIMIONE

nato il  
17 ottobre 1932  
morto il  
9 dicembre 2018

Grazie **ANTONIO** per tutto quello che sei stato e tutto ciò che ci hai dato. Arrivederci in cielo.

LA MOGLIE ANTONIETTA VISICCHIO  
E I FIGLI FABIANA E ANDREA

Ciao papà, grazie per l'amore immenso che ci hai sempre dato e per i valori in cui tu credevi profondamente e che ci hai

trasmesso: onestà, rettitudine, educazione e bontà. Sì, perché tu eri una persona buona, pulita dentro, trasparente, che non conosceva furbizia, rancore e cattiveria: eri un signore. E da signore te ne sei andato, in silenzio, nel tuo letto, accanto a mamma alla quale eri legatissimo, e lasciando noi in un vuoto incalcolabile. Abbiamo goduto di te in ogni momento perché per noi era una gioia anche il solo vederti, e sarà il ricordo di quei momenti a farci andare avanti. Ci mancherai tantissimo ma ci rivedremo presto e so che tu veglierai sempre su di noi.

Ti voglio bene

FABIANA

Per contattare la Redazione  
Tel. e Fax 0774.312068



**FRANCESCO  
D'ACIERNO**

nato il  
26 luglio 1937  
morto il  
26 ottobre 2018

Prega per noi, tu che nel cielo sei, e accompagnaci con la tua forza, con la tua volontà e con il tuo amore, come quando eri con noi. Ti ricorderemo sempre con affetto per tutta la tua bontà verso la famiglia.

LA MOGLIE, I FIGLI, I GENERI E I NIPOTI



**ASCENZA  
FORDELLONE**

nata l'  
8 novembre 1925  
morta il  
28 ottobre 2018

La ricordano con tanto amore i figli e i nipoti.

La cugina Virginia, insieme ad Antonello e Daniela, ricordano con affetto

**GIOVANNI ANTIMIANI,**  
morto il 12 novembre 2018.



**CELSO CARETTA**

nato il 2 ottobre 1927  
morto il 10 luglio 2018

e **ADRIANA DI GIOVANNI**  
ora sono finalmente insieme.

I FIGLI EGILDO E VIRGILIA

*Coloro che amiamo e che abbiamo perduto, non sono più dove erano, ma ovunque noi siamo.*

*Ringraziamo il Signore di tutto l'amore e la felicità che in vita ci hai donato, perché nel nostro cuore non andrà mai perso.*

**Non Fiori**

Roberto per una S. Messa per Angelo, Evelina e Francesco – *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei – *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti – *La figlia Piera e il genero Mauro* per Antonietta e Senio Sipinelli – *La moglie e i figli* per Carlo Tani – *La famiglia*, con amore, in memoria di Walter Imperiale – *Franca e Giancarlo De Angelis* in memoria di tutti i loro defunti – *I figli* in memoria di Fernando e Rita Savini – Mamma, sei lassù ma sei con me, ti penso sempre e sei nel mio cuore. Spero che il mio pensiero arrivi dove la mia voce non può. Mi manchi tanto così come mi manca papà. Vi voglio bene, vostra figlia *Marzia* – *Eda* per una S. Messa per i propri famigliari – *Lorenza Ceccarelli* per una S. Messa per tutti i suoi cari defunti – *Caterina Gerardi* per una S. Messa per Gerardi Luciana e i defunti della famiglia Testa – *Rusita Bondoni* per preghiere per le famiglie Bondoni-Carli – *Walter Pulcini* per SS. Messe in suffragio Massimo Pulcini e Bianca – SS. Messe per i genitori Orlando Mariani da parte del figlio *Sergio, della nuora Marcella, dei nipoti e dei pronipoti* – *I figli Sergio e Marcella* per SS. Messe per i genitori Marianelli Settimio e Meschini Maria – *Marcello Trifelli* in ricordo dei genitori e suoceri – *Lidia Burlando Panattoni* per una S. Messa per il marito Aldo Panattoni – *Walter e Maddalena Ma-*

*rinucci* per i propri genitori defunti e per Suor Maria Pierina – *Famiglia Renzo Paolacci e figli* in memoria di Claudio Pizzica – *Pino ed Emera* per il cognato Antonio Guzzo – *Famiglie Faienza e Bettini* per una preghiera per Ascenza Fordellone – Preghiere per il marito Pallante Marcello, i generi Salvatore e Vincenzo e tutti i suoi defunti – Preghiere per il marito Salvatore Franchi, il cognato Vincenzo, il padre Marcello, il suocero Antonio – *Maria Antonietta* per SS. Messe per i defunti famiglie Coccanari e Argentiero – *Famiglia Tomei* per S. Messa per Alessandro e Anna Grazia Tomei – *Antonio Di Giuseppe* in memoria di Orlando Pizzi – *Anna Emili* ricorda il marito Angelo – *Maria Rea e famiglia* ricordano la cara figlia Tania – *Elvia, insieme alla sua famiglia*, ricorda il caro Ignazio – *I figli* per i genitori Vincenzo e Bina – *I figli* per i genitori Ottorino e Luciana – *Grazia Sulsenti* per i defunti di famiglia – *La moglie Luciana e i figli* per il caro Gianfranco Mariani – *La moglie Maria e i figli* per il caro Arnaldo Cellini – *Mimma* per SS. Messe per Emanuela, Antonino e Tommaso – *Giuseppina* per SS. Messe per Giovannino e Giuditta – *Maria Rosa* per SS. Messe per Tonino e Giovanni – *Enza* per SS. Messe per Maria e Mimma – *Gabriella* per SS. Messe per Pierina, Fernando e Giancarlo – *Tamara* con amore ricorda il dolcissimo papà Ostilio Puzilli e i carissimi zii Generoso e Adelma Puzilli e Lorenzo Orsi.

**PETRICCA ERNESTO**

nato a Tivoli il 5 agosto 1955  
morto il 9 novembre 2018

Un caro ricordo dagli amici del bar Via Acquaregna.

Il condominio di via Francesco Bulgarini per una Santa Messa in suffragio di

**ANNA LATTANZI.**

Rosella Bonamoneta e famiglia in memoria del caro cugino

**EGIDIO BONAMONETA.**

Santa Messa per

**MARIA  
DI COSTANZO CERFEDA**

morta a Pozzuoli il 19 ottobre 2018.

ANNA, VITTO E FAMIGLIA

24 Dicembre

Franco con la sua famiglia ricorda il caro papà

**EZIO.**

Bruno Proietti e famiglia in memoria di un carissimo amico

**RENZO MARCHETTI.**

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute. Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche **Ricordati nell'Anniversario** e **Sotto i Cipressi**, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie. Ricordiamo inoltre che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo. Preghiamo inoltre di scrivere a macchina o in stampatello le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.

Per chiarimenti o precisazioni in merito telefonare esclusivamente  
allo 0774.335629

## Ricordati nell'Anniversario

13.11.2018 – **PINO CECCHETTI**. Ci manchi ogni giorno di più.

TUA MOGLIE E LE TUE FIGLIE

15.12.1998-2018 – Liliana Serra ricorda la sorella **MARCELLA** nel 20° anniversario.

**PAOLA DELMIRANI** – 17.11.2017 - È trascorso da poco un anno da quando il Signore ti ha chiamato a sé. La tua scomparsa ha lasciato un grande dolore, ma dentro di noi sono sempre vivi la tua immagine e il ricordo di te, come se non fossi mai andata via. Ci manchi, e non sai quanto.

ROBERTO, RICCARDO E ALFREDO

A diciannove anni dalla dipartita così ricordano **ANNA RITA STRAFONDA** il marito, i figli, la nuora e i nipoti:

*Vorrei sentire  
la tua voce  
chiamarmi ancora,  
nelle notti,  
amore.  
Vorrei vedere  
spegnersi le stelle  
e nei tuoi occhi  
ardere  
pupille.*

6 dicembre 2017-2018 – **MANLIO SURACI**: ci manchi! Manchi a tua moglie, ai tuoi figli, agli amici di sempre e alle tante persone che ti hanno conosciuto, apprezzato e ora ti portano nel loro cuore.

ELISA, GIORDANO E RUBEN

**CESARE LOLLI** per il 20° anniversario della sua scomparsa. Papà, ti ricordiamo con nostalgia e amore. E il tuo esempio e la serietà che ci hai trasmesso li porteremo sempre con noi.

SILVINA, MICHELE, VALENTINA, GIANNA

Maria Stacchini per una Santa Messa per la figlia **ORNELLA**, a 5 anni dalla scomparsa, e a tutti gli altri **defunti** di famiglia.

I figli ricordano **ELENA** e **QUINTO** in occasione del Santo Natale.

A due mesi dalla scomparsa, la famiglia Mastropaolo ricorda **MARTINA ZONETTI**.

Valeria e Remo Del Priore in ricordo di tutti i loro cari **defunti**.

Alda Monaco ricorda i **genitori** nell'anniversario.

Le figlie Carla e Giuliana Montanari, i generi e i nipoti, Fabio, Silvia, Sofia e Viola, ricordano con tanto affetto i loro cari **MARCELLO** e **AUGUSTA**.

Elena e Augusto ricordano con affetto la cara **BETTINA**.

In ricordo di **IVANA BRAVETTI DODDI** – Cara mamma, cara **IVANA**, ci piacerebbe svegliarci ancora con il tuo buongiorno, chiacchierare con te per ore e abbracciarti, ci piacerebbe fare ancora tutte le cose che rappresentavano il nostro mondo, ci manchi tantissimo, poi rivedendo il tuo bellissimo sorriso ci è di conforto pensare a una frase che dicevi “Bisogna sempre condividere una risata e gioire alla vita”.

MICAELA, MARCO, MARCELLO

La moglie Luisa in ricordo di **ATTILIO COLASUONO**, scomparso il 12.7.2018.

Dario Di Lorenzo per Sante Messe in memoria del papà **NAZZARENO** (26 dicembre anniversario della morte), della mamma **ADELE** e della sorella **MARIA ISIDE**.

Le figlie Renza e Rosella ricordano, nell'anniversario della morte, la mamma **MARIA RUFINI**.

Proietti Bruno e famiglia ricordano con affetto la scomparsa dei fratelli **PROIETTI VIRGILIO, DANTE** e **GUIDO**.

Il figlio Mario per **CHIARA VINCENZA** nel 25° anniversario del riposo eterno.

La moglie e i figli in ricordo del anniversario (23.12.1999) della scomparsa **FELICE RESTANTE**.

Roberta Giosuè per Santa Messa per il 2° anniversario della morte di **MARIA FRASCARELLI**.

La moglie Chiara per una Santa Messa per **ANTONIO PAOLINI** nel quarto anno della sua morte (13.11.2014).

Nel 4° anno della scomparsa di **AUGUSTA CHERUBINI** il marito e i figli, il fratello, la sorella e tutti quelli che la conoscono la ricordano sempre con le preghiere.

Anna Emili ricorda l'amica **ANTONIETTA GIOVANNANGELI** nell'anniversario della morte.

Fratelli e sorelle Emili ricordano il nipote **ATTILIO** e **CARLETTO** nell'anniversario della morte.

Augusto ed Elena De Santis ricordano con affetto il cognato **BRUNO CAPITANI**.

Mamma Ivana e papà Angelino ricordano la figlia **RITA FUBELLI**.

Pregliere per zio **CLAUDIO** che tanto ci manca: “Ti sentiamo sempre vicino”.

GIACOMO ED EDOARDO

**NADIA ORLANDI**, morta il 4.1.2015. Ti ricordo sempre con tanto affetto, un abbraccio forte ovunque tu sia, dal profondo del cuore.

TUO MARITO GIACOMO

Rita per la cara amica **LIA** nell'anniversario della scomparsa. “Una preghiera, ti penso sempre”.

Emilia e Rosita per i loro cari **genitori**, ricordandoli sempre con affetto.

Emilio per i suoi fratelli **GAETANO, FRANCO**, la sorella **ANNA** e i cognati **SILVANA, VIRGINIO** e **GILDO**.

Emilio e Rosita per il cognato **ROBERTO**, il consuocero **DOMENICO** e il caro cugino **RENATO TEODORI**.

In ricordo di **MARIA GIUSEPPA INNOCENZI** 29.10.2018 – Alla famiglia hai consacrato tutta la tua vita. Affettuosa e premurosa con tutti, i tuoi nipoti erano tutto il tuo mondo ed eri sempre pronta ad aiutarci e a sostenerci in ogni momento della nostra vita. La tua morte così improvvisa e rapida ha lasciato in tutti noi un vuoto grande e difficile da colmare. Ora dal cielo guidaci nel retto sentiero della vita e prega Dio per noi perché dia conforto al nostro grande dolore.

TUO MARITO IVANO,  
I FIGLI, LE NUORE E I NIPOTI

S. Messa per il Natale per i miei genitori **GINO** e **PEPPINA** e per il mio adorato fratello **SERGIO**. Ringrazio il Signore per avermi dato genitori come voi e un fratello sempre solare e affettuoso. Un caro pensiero a tutti i miei zii e cugini tornati alla Casa del Signore.

VOSTRA FIGLIA, SORELLA,  
NIPOTE E CUGINA  
MIMMINA BUCCOLIERI

## NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:

DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO

Strada Don Nello Del Raso, 1

00019 Tivoli – Tel. 0774.335629

Direttore Responsabile:

MORENO GUERRINI

Direttore:

ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:

Don BENEDETTO SERAFINI

GIOVANNI CAMILLERI

CRISTINA PANATTONI

GAIA DE ANGELIS

ARDIAN HYSINI

MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma

N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:

TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.

Via Empolitana, 326 - loc. Arci

00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa  
Periodica Italiana



Scheda n° 146

## Sezione: Acropoli e Cascata

Indubbiamente tra le opere d'arte atinenti Tivoli, conservate nel Walters Art Museum di Baltimora negli Stati Uniti, spicca l'eccezionale olio su tela "View of Tivoli" di Gaspar van Wittel (1652/1653-1736), databile tra il 1680 e il 1736, altrimenti conosciuto anche come "Veduta di Tivoli con il Tempio di Vesta", alle quale dedicammo due schede in questa rubrica nell'ottobre 2010 e nell'aprile 2012.

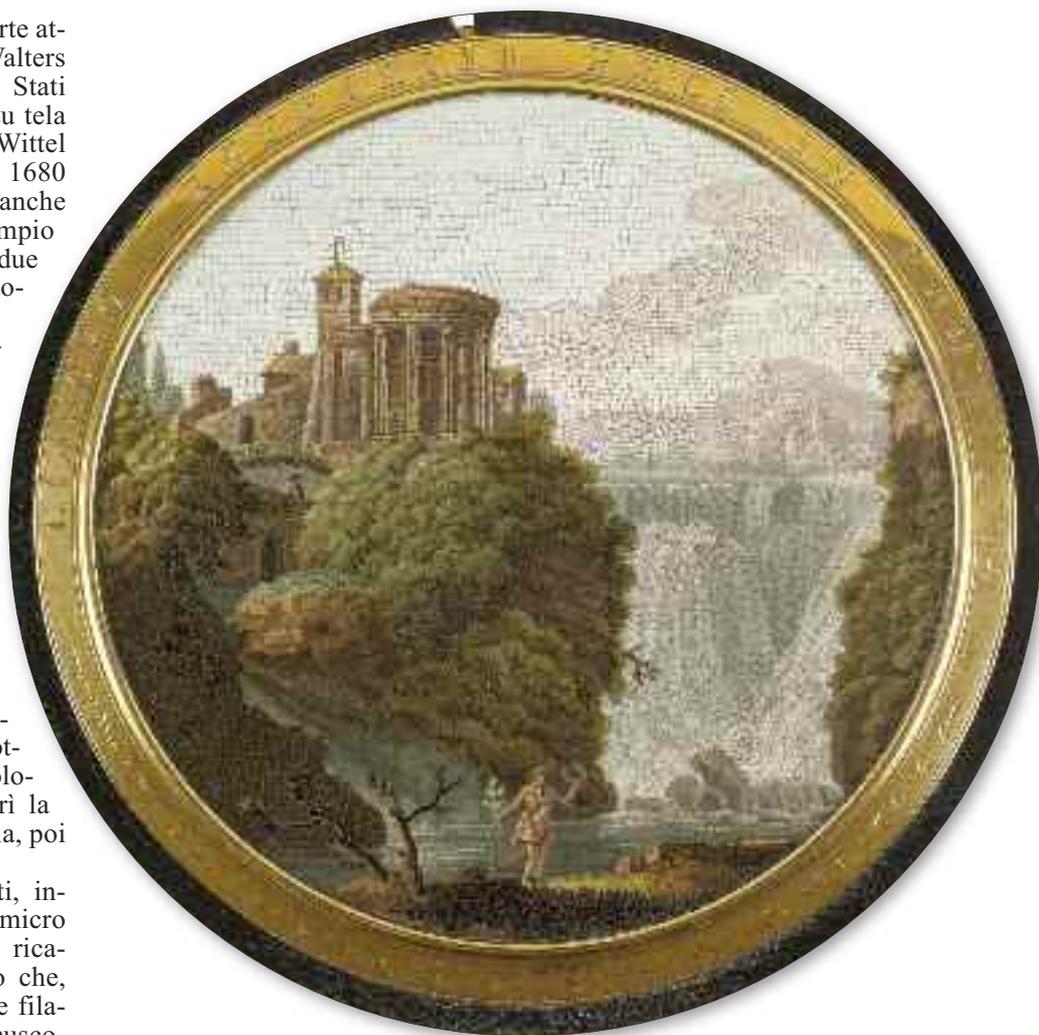
Ma ecco quella che viene chiamata nell'inventario del Museo "Box with a View of Tivoli" (Scatola con una veduta di Tivoli), di tessere di vetro su metallo dorato, di cm 7,2, che presentiamo grazie alla cortesia del Museo, in quanto l'opera non è in Mostra.

Giacomo Raffaelli (1753-1836), mosaicista romano, discendeva da quella famiglia di fornaiari romani, che già nella seconda metà del Seicento fornivano al Vaticano materia vitrea, sotto forma di tessere quadrate a colori, per fare mosaici. Egli trasferì la bottega, prima in Piazza di Spagna, poi in via del Babuino, 92.

Con l'aiuto di Cesare Aguatti, intorno al 1775 ideò il mosaico a micro tessere, detto *filato* o *romano*, ricavandolo da un composto siliceo che, reso incandescente, poteva essere filato e poi tagliato in segmenti minuscoli. Il micro mosaico era un'idea per costruire una *grande illusione*, cioè rendere stabili i capolavori, anche i più deperibili, e ridurli di dimensione a tal punto da adattiarli a opere d'arte da indossare o da portare in tasca.

Egli realizzava a micro mosaico minuscole placchette con paesaggi, con monumenti romani (a volte in forma di *capriccio*), con fiori, con uccelli, con soggetti religiosi o mitologici.

Queste placchette, montate entro cassettoni di metallo, o di vetro o di marmo o di legno o di pietra dura, venivano poi applicate su tabacchiere o montate su spille, su elementi per collane, su anelli, su cofanetti, su bottoni: diventavano costosi *souvenirs*, per i viaggiatori del *Grand Tour*.



Il coperchio di questa scatola, contiene l'iscrizione GIACOMO RAFFAELLI FECI IN ROMA 1804, e raffigura il tempio rotondo e quadrangolare dell'acropoli di Tivoli, con il campanile della Chiesa di S. Giorgio e la grande cascata.

La prospettiva premia questi due elementi, acropoli e cascata, anche se Raffaelli inserisce i Templi a sinistra, anziché a destra, com'è in effetti. Spostamento non inusuale, e mi viene in mente, ad esempio, l'acquaforte "Veduta della celebre Cascata del fiume Aniene presso la Città di Tivoli" di Giuseppe Vasi (1710-1782), risalente al 1781, che certamente il Raffaelli avrà tenuto presente nella composizione del-

la sua opera: molti gli elementi di somiglianza, tra cui la posizione della figurina posta in basso, a chiudere l'opera.

Da notare che una delle opere più apprezzate del mosaicista romano fu la riproduzione del Mosaico delle colombe, rinvenuto a Villa Adriana nel 1737, conservato nei Musei Capitolini e chiamato "Le colombe di Plinio", titolo viene da una descrizione fatta da Plinio il Vecchio (23 ca. - 79 d.C.) nella *Naturalis Historia* in cui parla di un mosaico di Sosos del II secolo avanti Cristo, che viene ripreso nella copia romana del II secolo dopo Cristo.